Aero Club Adele Orsi

REGOLAMENTO AEROPORTUALE ed. 2026/2027

Aggiornamento – 24 ottobre 2026

INDICE

Cap. I Organigramma

Cap. II Statuto

Cap. III Listino prezzi

Cap. IV Scuola

Cap. V Regole Generali e Comportamentali

Cap. VI Servizio di Linea e Regole di Volo ACAO

Cap. VII Regole per l'assegnazione, la gestione e la revoca dei posti stazionamento aeromobili e carrelli

ALLEGATI

1 Composizione organi e figure responsabili

2 Statuto ACAO

3 Disposizioni permanenti in materia di safety

3A Linea ACAO – Principali compiti, dotazioni e altre indicazioni

3B Modulo promemoria Linea

4 Planimetria con aree di parcheggio carrelli e alianti

5 Aspetti normativi di Sicurezza Volo

6 Modello base per la comunicazione di incidenti/inconvenienti gravi

7 Confidential Report CONDOR

8 Modulo di comunicazione con la Sicurezza Volo

9 Just Culture

10 Modulo di segnalazione di "evento" in Linea Volo

11 Matrice del Rischio - da utilizzare in Linea Volo

12 Modulo di presa in carico aliante "ad uso esclusivo" per gara o stage

CAP. I
ORGANIGRAMMA

La struttura direzionale e gestionale dell'ACAO viene definita e specificata dal seguente organigramma:

Presidente **Collegio dei Revisori legali**

⇩

Consiglio Direttivo + Rappresentante di Specialità

Safety Manager (se previsto)

⇩

Commissione Permanente di Disciplina Commissione di Sicurezza

Direttore del Club

Direttore della Scuola – Maintenance Manager

⇩

Segreteria - Istruttori - Addetti Tecnici

⇩

Collaboratori Vari

Struttura Sicurezza Volo
Addetto S.V.

⇩

Addetti S.V. Aree specifiche
- **Istruttori/Coach - Allievi**
- **Capi Linea volo**
- **Sportivi - Piloti II/III periodo**
- **Trainatori**

Qualora gli Addetti S.V. Aree specifiche non fossero disponibili, le funzioni verranno svolte dall'Addetto S.V.

La composizione del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e della Commissione Permanente di Disciplina, della Commissione di Sicurezza, nonché le figure del Segretario del Consiglio, del Rappresentante di specialità, del Direttore del Club, del Direttore della Scuola, del Maintenance Manager, del Deputy Maintenance Manager e dei Certifying Staff sono riportate in **Allegato 1.** Il Direttore di Club è alle dirette dipendenze del Consiglio Direttivo, con l'incarico di supervisionare e coordinare l'attività del Direttore della Scuola e del Maintenance Manager. Ai sensi del vigente Statuto nessun dipendente o interessato in attività privata, industriale o commerciale effettuata per o in concorrenza con ACAO può ricoprire cariche all'interno dell'Associazione.

CAP. II

STATUTO

Lo **Statuto dell'ACAO** è il documento ufficiale sul quale si basa tutta l'attività del Club.
Esso è stato regolarmente approvato dall'Assemblea dei Soci ed è conforme allo Statuto tipo dell'Aero Club d'Italia.
Le attività dei Soci, dei Consiglieri, del Collegio dei Revisori legali e del Presidente devono essere sempre in sintonia con quanto previsto dallo Statuto.
Lo Statuto è parte integrante del presente Regolamento Aeroportuale.
Una copia dello Statuto è riportata in **Allegato 2**.

CAP. III

LISTINO PREZZI

L'ACAO offre dei servizi riservati ai propri Soci. I servizi a pagamento vengono forniti alle tariffe specificate nel Listino prezzi in vigore pubblicato sul sito ACAO.

Per diventare socio ACAO, avendo la qualifica specificata nello Statuto, è necessario essere in regola con il pagamento della quota associativa annuale, nella misura riportata nel Listino prezzi in vigore.

Il "**contributo attività di volo sportivo**" (CAV), riportato nel Listino prezzi, deve essere versato da tutti i Soci che intendano effettuare qualunque tipo di attività di volo, **anche una frequente attività di volo come passeggero**, con la sola esclusione di attività di volo come trainatore e/o istruttore. Il CAV deve essere pagato anche dai Soci trainatori e istruttori che effettuano attività di volo diversa da quella di traino o di istruzione. Per **frequente attività di volo come passeggero** si intende un'attività di volo superiore a 3 voli annui, effettuata da persone che siano state socie dell'ACAO o che siano comunque titolari di una licenza di volo, anche se scaduta.

Anche i Soci piloti che posseggono un aeromobile, un ultraleggero o un aliante, anche in comproprietà, o che abbiano a qualunque titolo la disponibilità di un mezzo volante basato sull'aeroporto di Calcinate, anche se in modo saltuario o temporaneo, sono tenuti a pagare il CAV.

La quota associativa e il CAV devono essere pagati entro il 31 gennaio o, comunque, prima di svolgere ogni attività di volo.

Le somme pagate dai Soci per la quota associativa annuale, il CAV e l'acquisto di bollini volo (acconto voli) non sono rimborsabili né cedibili (trasferibili) ad altri Soci.

L'eventuale saldo a credito presente sul conto voli, così come ogni versamento a qualunque titolo effettuato da un Socio, potrà essere trattenuto dall'ACAO e imputato/dedotto in compensazione da eventuali opposti crediti vantati nei confronti del medesimo Socio.

Qualora il Socio non rinnovasse la propria iscrizione, l'eventuale suo credito presente sul conto voli e/o sul conto bar non potrà essere rimborsato al Socio ma rimarrà per due anni a disposizione del Socio nel caso di un suo rinnovo dell'iscrizione all'ACAO. In mancanza di rinnovo di iscrizione per oltre 2 anni consecutivi, l'eventuale credito del Socio presente sul conto voli e/o sul conto bar si considererà prescritto e il credito verrà azzerato.

A coloro che non fossero in regola con i pagamenti e avessero debiti, di qualsiasi natura ed entità, nei confronti dell'ACAO, non sarà consentito il rinnovo dell'iscrizione all'Associazione; il Consiglio ha la facoltà di derogare a tale previsione, laddove valuti la sussistenza di comprovate e motivate esigenze e/o condizioni. Parimenti, non sarà consentita l'iscrizione o il rinnovo dell'iscrizione a coloro che non abbiano letto, accettato e sottoscritto, nelle forme previste dal Club, il presente Regolamento.

I mezzi del Club sono assicurati con polizze, franchigie e massimali differenti; il Socio può prendere visione in segreteria delle polizze di ogni mezzo del Club.

Indipendentemente dalle coperture assicurative attivate dal Club, qualora un Socio arrecasse danni - sia in volo, sia nella movimentazione a terra - ad un mezzo del Club, la spesa occorrente per la riparazione sarà a carico del Socio stesso sino a concorrenza dell'importo di 2.500 euro (si veda anche il Capitolo VI). La riparazione sarà comunque gestita dal Club, cui competerà sia la valutazione degli interventi necessari per la miglior riparazione del danno, sia la scelta del professionista/officina cui commissionare l'intervento (qualora non sia possibile effettuarlo presso l'officina ACAO).

Le attività richieste da un Socio, che dovessero impegnare i dipendenti del Club, quali ad es. il recupero da fuoricampo, il montaggio/smontaggio di alianti, assistenza di segreteria o assistenza tecnica e per piccole riparazioni sui mezzi, anche se non espressamente contemplate nel Listino Prezzi, saranno addebitate al socio tramite la fatturazione del tempo dedicato e delle spese eventualmente sostenute dall'ACAO per lo svolgimento delle predette attività.

Tali prestazioni e servizi potranno essere erogati al Socio anche senza una esplicita richiesta del Socio solo in caso di necessità grave o di emergenza (ad esempio recupero di un mezzo che costituisce pericolo, chiamata dalle forze dell'ordine, soccorso, etc.).

Il Listino prezzi aggiornato è riportato sul sito www.acao.it alle voci di menu:

Il Club => Listino prezzi

Officina => tariffario Officina

I prezzi possono subire variazioni, senza preavviso, anche in corso d'anno.

CAP. IV

SCUOLA

La Scuola di volo dell'ACAO ha come obiettivo quello di fornire l'addestramento per il conseguimento dei titoli e delle abilitazioni, per i quali essa è abilitata ad operare.

La Scuola è abilitata come **Organizzazione di addestramento dichiarata (Declared Training Organization) Numero IT.DTO.049** e fa riferimento al manuale operativo.

Il Direttore della Scuola di volo dell'ACAO è indicato nell'**Allegato 1**.

Il Direttore della Scuola è l'unico responsabile e referente per le attività aero-didattiche svolte presso l'ACAO.

L'attività della Scuola di volo è regolamentata dal relativo **MANUALE OPERATIVO DELLA SCUOLA**, depositato presso la segreteria ACAO.

I costi della scuola per gli allievi sono riportati nel Listino Prezzi in vigore.

CAP. V

REGOLE GENERALI E COMPORTAMENTALI

Al di fuori di particolari eventi o manifestazioni, l'accesso al sedime aeroportuale e l'erogazione dei servizi resi da Acao sono riservati ai dipendenti Acao, ai soci e agli eventuali ospiti accompagnati dai soci.

La conoscenza e il rispetto da parte dei Soci del presente documento e delle regole in esso riportate sono essenziali per il buon funzionamento del Club.

È vietato parcheggiare gli automezzi privati nell'area antistante gli hangar, nell'area antistante il bar o nella zona della biga (a Sud dei carrelli alianti in zona A, secondo **Allegato 4**).

Eventuali attività non inerenti al volo devono essere svolte nei tempi e nei modi idonei a non intralciare e a non mettere mai a rischio l'attività di volo.

È fatto obbligo di indossare giubbotto ad alta visibilità o equipollente conforme a tutti i soci che stazionano e/o operano e/o attraversano il sedime aeroportuale, eccezion fatta per le aree comuni (Club House, Uffici, Bar, giardino e piscina).

Gli animali devono essere tenuti al guinzaglio.

I Soci si impegnano a fare il possibile per limitare la libera e disordinata circolazione di persone nei piazzali, nei raccordi, nelle aree di manovra e di rifornimento dei traini (quadrato delimitato con striscia gialla).

BAR

La gestione del bar è affidata ad un addetto, che provvede alla fornitura del servizio, all'approvvigionamento e alla corretta conservazione di cibi e bevande, nonché alla sistemazione e pulizia di locale, arredi e strumenti utilizzati.

Al di fuori degli orari di presenza dell'addetto, il Consiglio potrà autorizzare l'utilizzo del bar e del locale ristoro da parte di Soci che ne facciano esplicita richiesta, purché questi indichino preventivamente il nominativo di un Socio responsabile e si impegnino sia ad osservare le disposizioni all'uopo impartite dal Consiglio (anche per quanto concerne rimborsi spese a favore di ACAO ed una quota fissa stabilita pro-capite), sia a trattare con la massima cura e sistemare i locali e tutto quanto dagli stessi utilizzato, lasciando pulito e smaltendo i rifiuti secondo norma.

Eventuali danni dovranno essere rimborsati all'ACAO, così come le spese sostenute in caso di riscontrata mancata pulizia.

SIMULATORE

Il simulatore di volo è a disposizione dei Soci esclusivamente con l'assistenza di un socio abilitato alla conduzione del sistema. La lista dei Soci abilitati è disponibile in Segreteria. Per accedere al servizio è necessario compilare la scheda di volo, selezionando il velivolo I-SIMU.
Il costo di utilizzo del simulatore è riportato nel Listino prezzi.

MISURE DI SECURITY A TERRA

In ottemperanza alle disposizioni ENAC in tema di Security, emanate con la Circolare ENAC SEC-06 del 15-5-2013 (Misure di sicurezza per gli aeroporti minori), sono state identificate, per l'aeroporto di Calcinate del Pesce, le seguenti misure minime di sicurezza:

- Schede di sicurezza dei soggetti/enti che operano nell'aeroporto;
- Segnaletica aeroportuale di security;
- Procedure di chiusura edifici, manufatti, porte e varchi aeroportuali;
- Procedure di challenging (collaborazione al riconoscimento di persone estranee);
- Protezione degli aeromobili o ricovero in hangar.

ALTRE MISURE DI PRESIDIO E SICUREZZA A TERRA

ACAO ha installato nel sito aeroportuale alcune telecamere nel rispetto delle normative vigenti della Privacy.

CAP. VI

SERVIZIO DI LINEA E REGOLE DI VOLO ACAO

A. Servizio di Linea – Generalità

Il servizio di linea prevede la presenza, nei weekend e nei giorni festivi, di un minimo di due Soci fino a un massimo che viene stabilito dal DOV a seconda della disponibilità e della stagione. Il calendario dei turni di linea è disponibile in Segreteria ACAO e sul sito www.acao.it, nella sezione riservata ai Soci.

Scopo primario del servizio di linea è quello di rendere disponibile il personale di supporto nei periodi di maggiore attività del Club.

Il servizio di linea, oltre ad essere necessario per il buon funzionamento del Club, è anche un'occasione per far partecipare attivamente tutti i Soci alla vita operativa del Club.

Il servizio di linea è un dovere di tutti i Soci dell'ACAO, ad eccezione dei Soci che offrono continuativamente un rapporto di collaborazione con il Club e, più precisamente, Istruttori, Trainatori, Consiglieri, Rappresentanti di Specialità, Revisori dei Conti e Presidente, i quali comunque danno la loro disponibilità ad assumere il ruolo di Capolinea, così come descritto in Allegato 3, 3A e 3B, in caso di necessità individuata dal DOV. Per i Soci che hanno già compiuto 65 anni all'atto dell'iscrizione annuale, il servizio di linea è facoltativo.

Il numero di giorni di linea per ogni Socio dipende dal numero di Soci iscritti, ma generalmente è quantificabile in 2 giornate all'anno. La scelta dei due turni di linea dovrà necessariamente prevederne almeno uno in alta stagione (dal 1 marzo al 30 luglio).

Al momento dell'iscrizione annuale il Socio deve prenotare i propri giorni di linea tra quelli ancora disponibili: la tempestività di iscrizione consente quindi maggiore scelta sulle date. In fase di prenotazione, il Socio deve indicare anche il proprio ruolo nella linea (Capolinea o Aiuto), in funzione della propria esperienza e delle indicazioni del DOV, che è istituzionalmente il responsabile della Linea Volo; per poter svolgere il ruolo di CAPOLINEA è necessaria una adeguata formazione, aver maturato esperienza di linea ed essere preventivamente inserito dal DOV in apposita lista.

Il Socio che, per giustificati motivi, non può effettuare il proprio servizio di linea è tenuto a trovare un socio che lo sostituisca; se non riuscisse a trovare il sostituto, dovrà darne tempestiva comunicazione in Segreteria, la quale provvederà ad addebitargli 7 bollini.

L'assenza di un Socio dal proprio turno di linea, se immotivata e non preventivamente comunicata alla Segreteria (al più tardi entro la mattina del giorno precedente il turno), verrà ritenuta <u>una mancanza grave e darà luogo all'addebito di ulteriori 3 bollini (10 bollini in totale).</u>

B. Servizio di linea – Ruoli e organizzazione

Con riferimento allo schema organizzativo di cui all'Allegato 3A, di seguito si descrivono gli elementi caratterizzanti lo sviluppo delle attività di Linea Volo, sottese ai ruoli del DOV, del Capolinea, dell'Aiuto 1 e degli aiuti 2 e 3.

- Il DOV è responsabile della Linea Volo e provvede, annualmente, ad identificare i potenziali Capolinea tra i Soci (indicativamente circa 50). Il DOV, tra l'altro, provvede a:
  - istruire gli addetti alla linea presenti in aeroporto;

- verificare, al termine delle iscrizioni annuali al Club, che i soci, che si sono registrati nei turni di linea come Capolinea, rientrino nell'elenco dei potenziali Capolinea, apportando ai turni le eventuali modifiche necessarie;
- organizzare lezioni teoriche e pratiche di uso dei mezzi di soccorso (estintori e mezzi antincendio), con anche eventuale esercitazione annuale di simulazione d'incidente, con gli operatori abilitati;
- intervenire nelle attività di Linea ogni qualvolta lo ritenga necessario.

❖ Il CAPOLINEA deve ritirare in segreteria il **modulo promemoria linea (Allegato 3B)** per usarlo come una comune check-list, nel rispetto delle disposizioni particolari ricevute dal DOV. Dopo aver individuato la figura dell'Aiuto 1, il Capolinea organizza l'attività della linea. Avrà inoltre cura di prelevare e far indossare a tutti i membri della Linea i giubbini alta visibilità e il materiale occorrente per espletare il servizio di Linea. In particolare il Capolinea:

- opera dalla zona adiacente alla testata pista 28 e ha la seguente dotazione:
  - radio mobili;
  - tabella registrazione decolli/atterraggi e modulo annotazioni;
  - jeep di recupero e movimentazione
- ha i seguenti compiti principali:
  - gestione della radio;
  - gestione degli addetti alla Linea (Aiuti);
  - registrazione decolli/atterraggi;
- potrà autonomamente chiedere, se necessario, l'aiuto di altri Soci.

❖ L'AIUTO 1:

- è scelto dal Capolinea;
- è dotato di radio portatile;
- supporta il Capolinea sostituendolo quando necessario;
- svolge con gli altri eventuali Aiuti le attività di linea.

C. Servizio di linea – Operatività

Capolinea, addetti alla Linea e tutti i Soci impegnati in attività di volo sono tenuti ad osservare le procedure e le disposizioni seguenti (si vedano anche gli Allegati 3, 3A e 3B contenenti norme comportamentali e informazioni aggiuntive importanti per il personale addetto alla Linea).

- I Soci che effettuano il servizio di Linea devono presentarsi in campo entro le ore 8.30.
- Il Capolinea riceve istruzioni da parte del DOV sulla **matrice del rischio** (**Allegato 11**) dove vengono considerati almeno i seguenti punti critici: condizioni meteo generali (visibilità, altezza nubi, direzione e intensità del vento), esperienza del pilota, addestramento e allenamento sul tipo di aliante specifico, età e accoppiamento equipaggi, grado di difficoltà del tema di veleggiamento scelto, condizione psicofisica generale, adeguato riposo nel periodo prevolo, assenza di uso bevande alcoliche almeno nelle 8 ore precedenti il volo. Il Capolinea, o l'Aiuto in sua assenza, ha la facoltà di non consentire l'effettuazione del volo in base alle valutazioni fatte. In caso di dubbio sulla opportunità di autorizzare un decollo, il Capolinea, o l'Aiuto in sua assenza, deve consultare il DOV o il delegato.
- Alle ore 9.30 il Capolinea assegna gli alianti e gli orari di decollo secondo l'ordine di prenotazione.
- È cura della Linea Volo:

  a) effettuare, prima dell'inizio dell'attività di volo, la passeggiata anti FOD (Foreign

Object Damage) con la collaborazione di Allievi, Istruttori e qualunque altro Socio volontario, al fine di rimuovere sassi ed eventuali altri oggetti che potrebbero costituire un pericolo per le operazioni volo;

b) far rispettare le regole di volo ACAO riportate in questo capitolo;
c) gestire lo schieramento dei mezzi in linea di volo;
d) dare assistenza in linea ai piloti (aggancio cavo, lancio alianti, recupero alianti ecc.);
e) prestare sempre la massima attenzione alle delicate operazioni di decollo, controllo sottovento, finale, atterraggio e traiettoria di decelerazione in pista, fino al completo arresto del mezzo, sia degli alianti che dei trainatori, ferma restando la prioritaria ed esclusiva responsabilità del pilota in comando;
f) concordare con il DOV la chiusura dell'attività, dopo aver verificato il rientro di tutti gli alianti in volo.

D. Regole di volo

Prima di volare

1. I Soci che intendono volare hanno l'obbligo di utilizzare i mezzi nel rispetto del manuale di volo e delle regole generali di volo.
2. Prima del volo, i Soci sono tenuti ad effettuare i controlli come da check list aereo/aliante, ad informarsi sullo stato del mezzo che intendono utilizzare e sulla condizione meteo prevista.
3. Qualunque tipo di aeromobile con base di armamento a Calcinate deve essere munito di apparato anticollisione Flarm compatibile.
4. I soci piloti proprietari di aeromobili sono tenuti a depositare in Direzione, oltre alla copia della propria licenza di volo e del certificato di visita medica in corso di validità, anche copia dell'ARC in corso di validità. In caso di irregolarità e/o di mancato rinnovo di quest'ultimo il pilota socio sarà impossibilitato a volare con il proprio aeromobile sino alla presentazione del predetto documento in regola ed in corso di validità.
5. I proprietari di mezzi privati devono apporre le marche e le sigle di gara in modo ben visibile sul Kuller, selle e barre di traino, allo scopo di facilitare la rapida individuazione, da parte della Linea, del materiale occorrente alla rimozione del mezzo in pista.
6. In caso di inattività superiore ai tre mesi, prima di volare da soli, è necessario effettuare un volo check con istruttore. La responsabilità di volare con licenza e visita medica valide e con sufficiente attività di volo negli ultimi 3 mesi è unicamente dei piloti e non del Club.
7. I piloti si aiutano a vicenda nelle operazioni di montaggio e smontaggio degli alianti con cura e diligenza e, nel caso di mezzi del Club, devono tempestivamente segnalare eventuali danni riscontrati o arrecati.
8. Il pilota che intende intraprendere voli di distanza deve sempre preventivamente programmare ed organizzare un suo eventuale recupero da fuoricampo.
9. Il DOV (o suo delegato) può imporre delle limitazioni all'attività di volo.
10. L'attività di volo con VDS deve essere evitata in concomitanza con attività di volo della scuola.
11. Il Socio che intenda volare con **gli alianti/motoalianti del Club** deve prenotare il mezzo desiderato in Segreteria o in campo al Capolinea entro le ore 09:30. Alla chiusura delle prenotazioni i mezzi saranno assegnati ai piloti dal Capolinea nel rispetto delle seguenti regole:
    - Il Pilota deve possedere la necessaria esperienza per la macchina richiesta e per le condizioni meteo della giornata.
    - Qualora vi fossero più prenotazioni sul medesimo aliante (massimo 3) il tempo

disponibile verrà suddiviso per il numero di prenotazioni, con un minimo di 2 ore a turno, tenendo conto dell'ordine di arrivo e della fascia oraria prescelta all'atto della prenotazione.

- Se un aliante, ad esclusione degli ASK21, ha registrato una sola prenotazione, il pilota ha la facoltà di tenere il mezzo per l'intera giornata.
- I piloti prenotati DEVONO rimanere sul sedime aeroportuale dal momento della prenotazione all'inizio del volo.

Chi arriva in campo dopo le 9.30 può utilizzare i mezzi del Club non prenotati, ma, prima che siano trascorse due ore di volo, deve comunque chiedere via radio alla Linea la possibilità di prolungare il proprio volo.

L'utilizzo degli alianti del Club da parte dei singoli soci piloti è subordinato al parere positivo del DOV (o del suo delegato), motivato in base all'esperienza e/o alla meteo prevista e/o a situazioni contingenti che dovessero presentarsi. Il DOV, inoltre, ha facoltà di negare il permesso di decollo anche ai piloti privati, sulla base di motivate valutazioni. Lo stesso potrà anche limitare il tempo d'utilizzo degli alianti del Club a seconda delle necessità.

Movimentazione dei mezzi a terra

12. L'attraversamento o l'interessamento della pista e/o dei raccordi devono essere effettuati coordinandosi con la Linea Volo, se attiva, o con il DOV. L'attraversamento della pista va effettuato preferibilmente passando dal lato EST della testata 28 (dove non è necessaria la preventiva autorizzazione della Linea Volo) senza interferire con le procedure di sgancio cavo da parte dei trainatori, che hanno precedenza su tutto il traffico a terra.
13. In via del tutto eccezionale, traffico permettendo, la Linea Volo o il DOV possono concedere l'autorizzazione ad attraversare la pista e il raccordo. L'attraversamento andrà effettuato nel modo più celere possibile, a 90° con l'asse pista, con la radio dell'aliante o una portatile accesa e con il volume al massimo. Scopo è limitare i potenziali rischi di interferenza con le attività di volo nelle delicate fasi di decollo/atterraggio/sgancio cavo trainatori.
14. L'attraversamento del raccordo in asfalto e della pista in erba, con automezzi o a piedi (in assenza di una radio in ascolto sulla frequenza di Calcinate), viene effettuato in corrispondenza dell'area di attesa demarcata dalla striscia bianca ed è strettamente subordinata all'autorizzazione del Capo Linea Volo. In mancanza di un coordinamento con la linea volo si può optare per una delle seguenti alternative:
    a) attendere l'autorizzazione all'attraversamento;
    b) fare il giro lungo da Est, dietro la linea volo e al di fuori dell'area di sgancio cavo, facendo attenzione al sentiero finale per controllare se libero da trainatori impegnati nella manovra di sgancio del cavo.
15. La movimentazione degli alianti del Club, dal piazzale antistante agli hangar alla linea di volo, deve essere eseguita possibilmente a mano (soprattutto quella dei monoposto) senza l'utilizzo delle jeep. Solo per gli alianti biposto è consentito l'utilizzo delle jeep, ma devono esservi due persone alle estremità delle ali.

Schieramento e decolli

16. Ad eccezione dei voli scuola, il pilota che intende decollare al traino schiera l'aliante (del Club o privato) pronto al volo in testata pista 28, posizionandolo dietro agli alianti già eventualmente presenti nello schieramento e coordinandosi con la Linea. L'ordine dei decolli sarà quello dello schieramento così risultante.
17. Il pilota deve essere pronto a decollare (in abitacolo con controlli prevolo fatti) con almeno 5 minuti di anticipo rispetto al proprio turno, pena la perdita del turno e lo spostamento dell'aliante fuori dallo schieramento.

18. I piloti di motoalianti e alianti a decollo autonomo che intendono effettuare un decollo autonomo possono schierare anche davanti allo schieramento, a patto che decollino rapidamente senza ostacolare i traini in corso.
19. In linea volo dovrà esserci solo il personale dedicato strettamente alle operazioni volo e munito di giubbino ad alta visibilità.
20. Il pilota che desidera inserirsi in sequenza di decollo dovrà far registrare preventivamente i propri dati sulla tabella in Linea di Volo e poi recarsi nella posizione di schieramento con la scheda dati.
21. La Linea di volo deve essere attrezzata con radio sintonizzata sulla frequenza di Calcinate ed eventualmente con un binocolo.
22. Le comunicazioni radio tra la Linea di volo e i piloti devono essere concise ed essenziali.
23. Le comunicazioni radio tra Linea di volo e Jeep del Club devono essere ridotte allo stretto indispensabile e finalizzate al recupero degli alianti.
24. I Soci volovelisti proprietari di mezzi self launch si impegnano, come i trainatori, a seguire i percorsi di decollo antirumore stabiliti dal Club, nel rispetto delle quote minime di sorvolo delle zone densamente popolate, in ossequio alla normativa in vigore.

In volo

25. Il Socio deve evitare manovre e condizioni di volo per le quali non è sufficientemente preparato o allenato. L'attività acrobatica è vietata.
26. Per questioni di sicurezza la frequenza radio di Calcinate deve essere mantenuta fino al momento dello sgancio.
27. I Soci in volo con mezzi del Club devono rispettare i turni di volo assegnati. Con adeguato anticipo rispetto alla fine del proprio turno possono chiedere per radio alla Linea autorizzazione a prolungare il volo ma, in caso di risposta negativa o di mancata risposta, devono atterrare nel rispetto dei tempi originariamente prefissati.

Spazi aerei

28. L'invasione da parte di un Socio di uno spazio aereo di classe "A", o di qualsiasi altro spazio aereo controllato senza la preventiva autorizzazione dell'ente controllore, comporta automaticamente la segnalazione alla Commissione di Disciplina.
29. La Commissione di Disciplina non prenderà alcun provvedimento nei confronti del pilota in caso di autodenuncia spontanea del Socio che dichiara di aver erroneamente invaso uno spazio aereo. In questo caso si applica quanto disposto dal Regolamento UE 376/2014 consultabile al seguente indirizzo:
    https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32014R0376 recepito da ACAO, che adotta pienamente la JUST CULTURE come meglio specificato nell'**Allegato 9**. L'evento sarà obbligatoriamente comunicato all'ENAC, secondo le previste modalità di trasmissione, in quanto rientra tra quelli previsti dal Regolamento in esecuzione UE 2015/1018 consultabile all'indirizzo:
    https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32015R1018 .
30. La violazione di spazio aereo potrà anche essere accertata tramite l'analisi della registrazione del volo che potrà essere richiesta al pilota.

Atterraggi

31. L'atterraggio è da effettuarsi su pista in erba (28 o 10), liberando esclusivamente sul lato SUD (ben al di fuori del bordo pista evidenziato con linea bianca o cinesini). Le uniche eccezioni ammesse sono ad uso esclusivo della Scuola Volo sotto la supervisione del DOV. Altri casi eccezionali andranno valutati singolarmente dal DOV o dal Capo Linea.

32. Per gli alianti poco manovrabili (classe libera), previo coordinamento con la Linea Volo, è consentito atterrare per pista 10 in erba e liberare in fondo diritto;
33. Dopo l'atterraggio il pilota deve lasciare la radio accesa ad alto volume fino alla completa rimozione dell'aliante dalla pista e dalle aree di manovra.
34. Il volo termina solo quando il mezzo è stato spostato dalla pista e dalle aree di manovra.

Al termine del volo

35. Ogni evento significativo sotto il profilo della Sicurezza che abbia in qualunque modo inficiato la normale operatività va riportato al DOV ed al Responsabile Sicurezza Volo, nel più breve tempo possibile, tramite il modulo promemoria linea o tramite il modulo confidenziale (CONDOR riportato in **Allegato 7**). Il modulo compilato va depositato nella cassetta ROSSA. Inoltre è disponibile un modulo di comunicazione con la SV per porre quesiti, fare osservazioni o proposte relative alla Sicurezza Volo (**Allegato 8**).
36. Al termine dell'attività di volo, il Socio che ha volato per ultimo è tenuto a curare la pulizia del mezzo utilizzato, la messa in carica delle batterie e il rimessaggio del mezzo.
37. I piloti sono tenuti a fornire alla Segreteria i dati del volo veritieri e puntuali e a comunicare ogni inconveniente riscontrato, o eventuali danni cagionati alla proprietà del Club. Per ogni atterraggio effettuato con aeromobili del club in località diversa da LILC, involontario o programmato, vanno riportati correttamente località ed orari di atterraggio e di (eventuale) ridecollo.
38. Per ogni volo con passeggero, deve essere obbligatoriamente comunicato in segreteria e annotato sulla scheda di volo il nome del passeggero.
39. I piloti che volano con mezzi del Club devono segnalare tempestivamente eventuali anomalie o difetti degli aeromobili usati attraverso una delle seguenti modalità:
    - **COMUNICAZIONE TRAMITE CARTA (SCHEDA VOLO O ALTRO FOGLIO)**: inserire la segnalazione cartacea **esclusivamente nell'apposita cartella.**
    - **COMUNICAZIONE TRAMITE E-MAIL:** inviare la segnalazione via mail **unicamente** all'indirizzo **officina@acao.it.** L'oggetto della mail deve avere la seguente struttura **[FLOTTA ACAO] Marche Aliante/Velivolo.**

Disposizioni per i piloti trainatori

40. I Soci trainatori sono invitati ad operare nel rispetto di quanto previsto dai manuali di impiego degli aeromobili in uso al Club, in ottemperanza alle disposizioni ricevute e a quanto previsto dal Manuale del Traino.
41. Il carburante deve essere controllato prima di ogni volo e dichiarato per radio e confermato sul tablet.
42. I Soci trainatori sono soggetti, a causa delle peculiarità dell'attività di traino, ad affaticamento e calo di concentrazione soprattutto in condizioni ambientali sfavorevoli (giornate calde/fredde, vento intenso, intenso traffico di alianti), pertanto è auspicabile effettuare un turno di riposo di almeno un'ora dopo aver effettuato orientativamente 10 traini consecutivi.
43. I Soci trainatori sono invitati a prestare attenzione all'atto dell'abbandono del mezzo, accertandosi di poter escludere qualsiasi potenziale pericolo di accidentale spostamento delle ruote (freno parcheggio inserito, tacchi in posizione).
44. L'area di parcheggio dei velivoli trainatori in servizio è normalmente posizionata sulla testata 28 della pista in erba sul bordo a SUD verso il lago; in via eccezionale e per brevi periodi, è consentito lo stazionamento sul raccordino parallelo antistante gli hangar, purché al mezzo venga inserito il freno.
45. Non è consentito il parcheggio di mezzi da traino in area rifornimento delimitata dalla

striscia gialla, se non per tali specifiche esigenze operative.

46. Durante le operazioni di rifornimento, è fatto d'obbligo il collegamento del filo di massa anti scariche elettriche e l'inserimento del freno parcheggio.
47. I piloti trainatori con età superiore a 75 anni, che abbiano cioè compiuto 75 anni, dovranno:
    - limitare, in via ordinaria, la loro attività ai traini scuola, con FI(S) (istruttore di aliante) a bordo dell'aliante;
    - trainare col solo velivolo Robin DR400;
    - l'attività di traino dovrà comunque essere sospesa entro le ore 11.00/11.30 LT.

    NOTA - Il DOV e il responsabile dei trainatori potranno derogare, a loro unico giudizio e responsabilità, supervisionando soci-trainatori non più rientranti nei limiti di cui sopra.

Responsabilità e assicurazioni

48. La responsabilità di quanto avviene durante il volo è sempre ed esclusivamente del pilota in comando.
49. La responsabilità di quanto avviene durante la movimentazione a terra è delle persone che eseguono le manovre, compreso chi guida la jeep del Club e chi sta all'ala dell'aliante.
50. Il Socio pilota, in caso di responsabilità provata e/o negligenza e/o imperizia e/o imprudenza, è tenuto a risarcire il Club per eventuali danni causati dal suo comportamento. ACAO ha facoltà e si riserva il diritto di richiedere al Socio pilota, entro 2 settimane dalla ricezione della richiesta del Club, il risarcimento dei danni subiti e non coperti da assicurazione e/o di richiedere la parte di danno non rimborsata dalle assicurazioni (es. franchigia).
51. I Soci volovelisti e trainatori sono tenuti a visionare i massimali e ad informarsi sui limiti di copertura delle assicurazioni stipulate dal Club e a valutare se provvedere a stipulare privatamente delle polizze integrative a proprio carico.
52. Il Club non si fa carico della responsabilità dei Soci trainatori.

Cap. VII

POSTI DI STAZIONAMENTO DI AEROMOBILI E CARRELLI

POSTI IN HANGAR

I posti coperti in hangar possono essere assegnati fino a esaurimento della disponibilità dal Consiglio Direttivo ai Soci che ne abbiano fatto espressa richiesta scritta all'ACAO, per un aeromobile di cui sono o saranno proprietari e/o esercenti. La domanda deve essere datata e deve riportare i seguenti dati: data a partire dalla quale si richiede il posto, mezzo per cui si fa la richiesta, intestatario/i ed esercente del mezzo. Il Socio a cui viene assegnato un posto in hangar sarà il **Referente (intestatario o esercente)** di quel posto nei confronti dell'ACAO.

In linea generale i posti in hangar vengono assegnati o revocati secondo le regole sotto riportate. Il Consiglio Direttivo ha tuttavia la facoltà insindacabile di assegnare i posti in hangar o revocare quelli già assegnati anche sulla base di altri elementi quali l'ottimizzazione dell'utilizzo dello spazio disponibile, la priorità dei mezzi del club e del volo a vela sul volo a motore, l'anzianità (anagrafica e/o di iscrizione al Club) del richiedente, le ragioni economiche, organizzative e politiche del Club, ecc.

1. I posti in hangar vengono assegnati seguendo questo ordine di priorità: alianti del club, aliante biposto o classe libera, aliante 18 m, altri alianti, TMG, aereo da traino alianti, aereo, ULM avanzato. In caso di più richieste per mezzi della stessa categoria la priorità di assegnazione del posto è per la domanda arrivata prima.
2. Quale corrispettivo per il servizio di stazionamento il Referente è tenuto a corrispondere all'ACAO l'importo previsto nel Listino Prezzi, da pagarsi anticipatamente, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno o, se successivo, al momento di inizio del rapporto contrattuale.
3. L'assegnazione del posto in hangar per un dato mezzo privato può essere revocata dal Consiglio per sopraggiunte necessità di spazio al coperto per i mezzi del Club o per soddisfare domande di posto per alianti privati di categoria superiore. Nel primo caso (revoca per necessità di spazio per i mezzi del Club) il Club potrà revocare il posto in qualunque momento con un preavviso di 3 mesi e rimborserà l'eventuale parte della quota hangar annuale versata relativa ai mesi non goduti. Nel secondo caso (revoca per necessità di spazio per alianti privati di categoria superiore) la revoca avrà effetto solo al termine dell'anno solare e dovrà comunque essere comunicata al socio entro fine settembre.
4. Per l'eventuale revoca dei posti in hangar si seguirà lo stesso criterio usato per l'assegnazione dei posti, ma applicato a ritroso. Quindi usciranno nell'ordine, fino a che si otterranno gli spazi necessari: ULM avanzato, aereo, aereo da traino alianti, TMG, alianti privati con apertura alare da piccola a grande. Tra 2 mezzi appartenenti alla stessa categoria verrà revocato prima il posto dell'aeromobile con ingresso più recente (LIFO).
5. Per la definizione dei posti hangar per l'annualità successiva il Consiglio Acao cercherà di soddisfare le richieste di nuovi posti hangar pervenute entro il 30 agosto. In tale fase, il Consiglio ha la facoltà di chiedere, ai soci che hanno presentato domanda, il versamento di una somma a garanzia di importo non superiore al costo annuale del posto richiesto. Se il Socio effettua il versamento nei termini richiesti, l'importo versato verrà restituito al Socio solo in caso di risposta negativa alla domanda del posto in hangar. Se invece il Socio

non effettua il versamento nei termini richiesti, la sua domanda di posto in hangar non sarà accolta.

6. Il rapporto contrattuale avente ad oggetto lo stazionamento di aeromobili in hangar avrà durata decorrente dalla data indicata nella comunicazione di autorizzazione/accettazione di ACAO o, in mancanza di quest'ultima, dalla data di inizio effettivo dello stazionamento del mezzo, e terminerà al 31 dicembre del medesimo anno.
7. Alla scadenza, il rapporto contrattuale per il posto in hangar verrà tacitamente rinnovato, per un ulteriore anno e così per gli anni a seguire, salvo che venga esercitata la facoltà di disdetta. La facoltà di disdetta da parte dell'ACAO è regolata dal precedente punto 3) mentre, da parte del Socio, deve essere esercitata tramite comunicazione scritta con un preavviso di almeno 120 giorni dalla scadenza annuale del 31 dicembre (questa previsione si applica a partire dal 2027). In altre parole, se il Socio Referente non comunica entro il 30 agosto la propria volontà di disdetta e ACAO non esercita entro il 30 settembre il suo diritto di disdetta, il Referente avrà in uso il posto hangar anche per l'annualità successiva (a partire dal 2028) e dovrà quindi pagare il relativo costo entro la scadenza prevista.
8. In caso di tacito rinnovo, l'ACAO potrà applicare un aumento del corrispettivo, nella misura massima del 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo (FOI) verificatasi nell'anno precedente, dandone preventiva comunicazione entro il 30 ottobre di ogni anno.
9. Il posto hangar assegnato è nominativo, non trasferibile e non è consentito il subaffitto o la cessione a terze persone, anche se in maniera temporanea.
10. Per soddisfare le esigenze del Club, il posto assegnato può essere cambiato all'interno dello stesso hangar o in hangar diverso.
11. Un posto assegnato può essere utilizzato esclusivamente per il ricovero del velivolo indicato nella domanda presentata. Qualora il Referente di un posto in hangar decida di sostituire il mezzo, deve preventivamente farne richiesta scritta al Consiglio che avrà la facoltà di confermare il posto, attribuirne uno in diversa posizione o revocarlo motivatamente, per esempio per rispettare la priorità delle categorie dei mezzi. La richiesta del Referente deve precisare la data stimata di sostituzione del mezzo in hangar e le caratteristiche del nuovo mezzo.
12. La perdita della qualifica di Socio del Referente di uno o più posti hangar conferisce al Consiglio Acao la facoltà di revocare, anche senza preavviso, i posti hangar a lui assegnati. È il caso, per esempio, del mancato pagamento del Socio della quota di iscrizione e/o della quota posto hangar entro il 31 gennaio di ogni anno.
13. Il Referente di un posto assegnato per un dato mezzo, a pena della revoca del posto, dovrà esibire all'ACAO, a semplice richiesta, idonea documentazione comprovante il fatto di essere proprietario o esercente del mezzo.
14. In caso di multiproprietà di un mezzo con posto in hangar, il Socio che detiene i rapporti con il Club ed effettua i pagamenti è sempre e solamente il Referente del posto, ferma restando la responsabilità solidale e gli obblighi in capo a tutti i Soci comproprietari e/o esercenti, come meglio in seguito.
15. I costi annuali di hangaraggio sono riportati nel Listino prezzi.
16. L'ACAO invita i soci a prendere visione dei contratti assicurativi stipulati a protezione degli stabili e dei mezzi ricoverati nel sedime aeroportuale.

PARCHEGGIO E STAZIONAMENTO ALL' APERTO DI AEROMOBILI E CARRELLI

1. L'ACAO offre ai propri Soci, in regola con l'iscrizione ed il versamento della quota associativa, la possibilità di parcheggiare/stazionare a pagamento i carrelli e gli alianti

nelle aree predisposte.

2. Si richiede ai soci di manutenere i carrelli in maniera decorosa. Molti di essi sono infatti visibili dalla ciclabile e ne va del decoro dell'Associazione stessa.
3. Le aree di parcheggio carrelli sono 3 (tre) e vengono identificate con le lettere A - B - C come raffigurato nell'**Allegato 4**. Il parcheggio nella zona A viene assegnato ai richiedenti secondo l'anzianità di associazione.
4. Il posto viene generalmente assegnato ad una specifica area senza ulteriori specificazioni di posizione. Il Consiglio si riserva comunque la possibilità di assegnare posizioni specifiche.
5. All'atto del pagamento o, se antecedente, al momento dell'ingresso sul sedime aeroportuale, occorre comunicare all'ACAO quanto necessario per l'identificazione del carrello: targa, numero di telaio, sigle di gara o di identificazione.
6. I carrelli devono esibire sull'impennaggio di coda l'adesivo dell'anno in corso, che i soci devono ritirare presso la segreteria dopo aver pagato la quota annuale carrello.
7. Ai referenti dei carrelli privi dell'adesivo dell'anno in corso verrà segnalato di provvedere tempestivamente all'applicazione dell'adesivo o alla rimozione del carrello. Trascorsi 15 giorni senza esito, i carrelli potranno essere rimossi e dislocati dal personale ACAO in area non operativa a spese del proprietario/esercente; così pure per i carrelli di cui non sia stata preventivamente segnalata in segreteria la presenza sul sedime aeroportuale.
8. Gli alianti lasciati montati all'aperto devono essere picchettati preferibilmente nelle zone D ed E, come riportato nell'**Allegato 4**.
9. I Soci proprietari o esercenti di aeromobili a motore parcheggiati all'aperto sul sedime aeroportuale, dopo 7 giorni di stazionamento, anche se non consecutivi, sono tenuti al pagamento di una tariffa giornaliera riportata nel Listino prezzi.

ULTERIORI DISPOSIZIONI SULLO STAZIONAMENTO DI AEROMOBILI E CARRELLI NEL SEDIME AEROPORTUALE

1. I Soci proprietari o esercenti sono consapevoli e acconsentono che il servizio di stazionamento di aeromobili e/o carrelli loro concesso non contempla alcun dovere di custodia a carico dell'ACAO, che, pertanto, non potrà essere ritenuto in alcun modo responsabile di eventuali furti e/o danni ai beni al loro interno, qualunque ne sia la causa, la natura e l'entità.
2. I Soci proprietari o esercenti saranno ritenuti responsabili, personalmente e in via esclusiva, di eventuali danni che dovessero essere cagionati all'ACAO e/o a terzi, a seguito dello stazionamento e/o della movimentazione del loro aeromobile e/o carrello.
3. I soci si impegnano a dotare il proprio aeromobile e/o carrello di idonea copertura assicurativa per responsabilità civile nei confronti dei terzi, senza che tuttavia ciò comporti alcun obbligo di verifica da parte dell'ACAO.
4. I Soci proprietari o esercenti, ed in primis il Referente, si impegnano altresì:
   a. a rispettare le norme contenute nel Regolamento aeroportuale e nei suoi Allegati;
   b. ad adottare tutte le cautele necessarie e/o opportune per non arrecare pregiudizio all'ACAO e/o a terzi;
   c. a verificare costantemente che il proprio aeromobile e/o carrello siano sempre correttamente ancorati, che siano parcheggiati in modo da non costituire intralcio all'attività di volo, movimentazione e allo sgancio cavi e che siano mantenute le distanze di sicurezza da altri velivoli e/o carrelli;
   d. a non depositare, neppure temporaneamente, materiali ad alto rischio di infiammabilità e/o sostanze esplosive, fatta eccezione per il carburante imbarcato

e per le dotazioni a bordo dell'aeromobile;

e. a fornire all'ACAO, qualora richiesto, copia del certificato di immatricolazione e della assicurazione dell'aeromobile e del carrello;
f. a spostare tempestivamente il proprio aeromobile/carrello ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dal Direttore dell'aeroporto, con comunicazione che verrà inviata al Referente con un adeguato preavviso, per necessità legate alla manutenzione aeroportuale (ivi compreso lo sfalcio dell'erba), all'organizzazione di gare ed eventi o per altre motivate evenienze ed esigenze.

5. L'ACAO è espressamente autorizzato a movimentare/spostare gli aeromobili e i carrelli nelle ipotesi previste sopra laddove i Soci proprietari o esercenti, non vi provvedano tempestivamente o, comunque, in tutti i casi di necessità e/o urgenza, senza che alcuna responsabilità possa essergli ascritta.
6. I costi annuali riportati nel Listino Prezzi non sono frazionabili né rimborsabili. Per il solo primo anno solare di stazionamento di aeromobili e/o carrelli, dietro apposita richiesta, tali costi potranno essere ridotti del 50% nel caso in cui la data di decorrenza sia successiva al 30 giugno.
7. In caso di ritardato pagamento delle quote di stazionamento, dovrà essere corrisposta all'ACAO la penale riportata nel Listino Prezzi.
8. Decorsi infruttuosamente 60 giorni senza che i Soci proprietari e/o esercenti e/o il Referente abbiano provveduto a saldare i propri debiti, l'ACAO sarà inoltre legittimato a risolvere il contratto di stazionamento senza ulteriore preavviso per grave inadempimento altrui, ferme restando le proprie ragioni creditorie e le altre previsioni di questo regolamento. In caso di risoluzione del contratto, i Soci proprietari e/o esercenti e/o il Referente dovranno provvedere a rimuovere immediatamente il proprio bene dal complesso aeroportuale.
9. Il Consiglio Direttivo potrà derogare alle previsioni di cui al Cap. VII del presente Regolamento, qualora valutasse sussistere particolari esigenze o situazioni.
10. Si rammenta che per aeromobili di provenienza extra UE, la permanenza continuativa all'interno del territorio Unionale non può essere superiore a 6 mesi, così come previsto dalla Normativa Doganale Unionale vigente.

FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia connessa e/o conseguente all'applicazione del presente regolamento sarà esclusivamente competente il Foro di Varese.

ALLEGATO 1

COMPOSIZIONE ORGANI E FIGURE RESPONSABILI
(al 24.10.2026)

Presidente: Margherita Acquaderni.

Consiglio Direttivo: Paolo Fraenza (**vice Presidente**), Piero Magnaghi, Antonio Lettieri, Federico Martignoni, --Menico Snider.

Rappresentante di Specialità: Alberto Sironi.

Revisori Legali: Mauro Brunazzo (Presidente), Stefano Caraffini, Nando Zardin

Segretario del Consiglio: Federico Martignoni

Direttore del Club e Operazioni volo: Alberto Balducci

Direttore della Scuola: Alberto Balducci

Accountable Manager: Margherita Acquaderni

Maintenance Manager: Alessandro Squizzato.

Deputy Maintenance Manager: Ettore Mazza

Certifying Staff: Fabio Rocca.

Commissione Permanente di Disciplina: Presidente, Vice Presidente, Consigliere anziano

Commissione di Sicurezza: Safety Manager (se previsto), Vice Presidente (o Consigliere anziano), DOV, Addetto alla Sicurezza, Rappresentante Istruttori, Rappresentante Trainatori, Maintenance Manager

ALLEGATO 2

STATUTO ACAO

STATUTO AERO CLUB ADELE ORSI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA – ACAO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

TITOLO I
COSTITUZIONE E SCOPI
COSTITUZIONE, OGGETTO SOCIALE, SCOPI E DENOMINAZIONE

ART. 1.

L'Aero Club (Ae.C.) locale federato, Aero Club Adele Orsi (più avanti chiamato per brevità ACAO)Associazione Sportiva Dilettantistica, ha come oggetto sociale l'esercizio senza fini di lucro, anche ai sensi dell'art.8 del D.lgs 36/2021, in via stabile e principale, dell'organizzazione e della gestione di attività sportive dilettantistiche, culturali, didattiche, turistiche e promozionali ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica e nei settori:

a) del volo a motore non acrobatico;
b) del volo a vela non acrobatico;
c) del volo acrobatico sia a motore sia a vela;
d) del volo da diporto o sportivo a motore o con paramotore;
e) del volo con aeromobili ad ala rotante;
f) del paracadutismo;
g) del pallone libero o dirigibile;
h) della costruzione aeronautica amatoriale e del restauro dei velivoli storici;
i) del volo da diporto o sportivo privo di motore;
j) dell'aeromodellismo.

Tali attività vengono definite successivamente con la parola "specialità" unita alla relativa specificazione.

In particolare, ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica deve perseguire, nel quadro delle attività di cui al precedente comma, la formazione di una coscienza aeronautica della gioventù.

Inoltre ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica promuove e incoraggia ogni altra forma di attività nel campo aeronautico sportivo e di volontariato nell'ambito della Protezione Civile ed in ogni altro settore.

Svolge propaganda aeronautica, diffonde la cultura aeronautica e collabora con le pubbliche Autorità locali nello studio o nella risoluzione dei problemi di interesse, opera, comunque, al fine di sviluppare le attività aeronautiche in ogni loro aspetto.

L'ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica può svolgere attività a favore di Amministrazioni o Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 143, comma 3, lettera b), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.) e della normativa vigente in materia.

L'ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica può svolgere, entro i limiti prescritti dalla vigente legislazione, ogni attività connessa o finalizzata agli scopi istituzionali, sia direttamente, sia in forma partecipata.

L'ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica può esercitare attività diverse, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, purché siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, secondo i criteri e i limiti previsti dal medesimo articolo e dalle relative disposizioni attuative. A tal fine, è demandata all'Assemblea la concreta individuazione delle attività diverse da quelle di interesse generale esercitabili, nel rispetto dei citati limiti e criteri.

L'ACAO è Associazione Sportiva Dilettantistica e, in quanto tale, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs 36/2021 svolge la sua attività senza fini di lucro, pertanto non può prevedere né effettuare, neanche in modo indiretto, distribuzione di utili, di avanzi di gestione, di fondi, di riserve e di capitale a favore di soci, lavoratori o componenti degli organi sociali.

Eventuali avanzi di gestione, provenienti da attività commerciali legalmente consentite e gestite obbligatoriamente in contabilità separata, devono essere reinvestiti nel potenziamento dell'attività statutaria.

L'ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica è soggetto di diritto privato.

Il contributo associativo, annualmente versato dai soci, non è trasmissibile e non è rivalutabile.

Per ciascuna specialità, che abbia almeno dieci soci muniti del titolo aeronautico in corso di validità e che abbia almeno un socio effettivamente praticante ai sensi dell'art. 20, comma 1, n. 9 dello Statuto dell'Aero Club d'Italia, può essere costituita negli Aero Club locali apposita sezione di specialità.

I componenti di dette Sezioni eleggono, in riunioni separate da tenere prima delle Assemblee di cui al successivo articolo 9, un rappresentante di specialità, membro del Consiglio Direttivo di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica ai sensi dell'art. 13, comma 1, n. 3 del presente statuto.

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.
L'ordinamento interno dell'Aero Club locale federato è ispirato ai principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, come da previsione dell'art. 7 del D. Lgs 36/2021.

ART. 1 bis

L'ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica ha sede legale in Varese.

ART. 1 ter

Il presente statuto è redatto anche ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs 28/2/2021 n° 36 al quale ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica conforma le proprie attività sotto ogni profilo.

TITOLO II
SOCI

ART. 2.

Possono diventare soci di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica:
a) coloro che hanno conseguito una delle licenze o titoli aeronautici di seguito indicati, anche se scaduti di validità:
1. - licenza di pilota di velivolo;
2. - licenza di pilota di elicottero;
3. - licenza di pilota di aliante;
4. - licenza di pilota di autogiro;
5. - licenza di pilota di dirigibile;
6. - licenza di pilota di pallone libero;
7. - licenza di paracadutista sportivo;
8. - attestato di idoneità al pilotaggio per il volo da diporto o sportivo (VDS);
9. - attestato di aeromodellista;
10. - licenza di operatore radiotelefonista di stazione aeronautica;
11. - altri che l'Assemblea dell'Aero Club d'Italia, su proposta del Consiglio Federale, deliberi di aggiungere;
b) gli allievi aspiranti ai titoli aeronautici di cui alla precedente lettera a);

c) altre persone interessate alle attività istituzionali, compresi gli operatori di autocostruzione aeronautica.
I soci delle categorie a) e b) devono costituire la maggioranza dei soci iscritti ad ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica.
È in facoltà di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica conferire speciali distinzioni, diplomi e medaglie, nonché di proporre al Consiglio Federale dell'Aero Club d'Italia la nomina a Presidente Onorario e Socio onorario di ACAO

I Soci d'onore nominati dall'Aero Club d'Italia sono soci di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica con sede nella circoscrizione di loro residenza, con esonero dal pagamento del contributo associativo annuale.
Gli appartenenti alle Forze Armate, in possesso di titolo aeronautico, possono svolgere attività presso ACAO anche se privi della qualifica di socio.
Chi aspira ad ottenere la qualifica di socio deve presentare apposita domanda sottoscritta da due soci dello stesso ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica.
Sull'accoglimento della domanda si pronuncia, con insindacabile giudizio, il Consiglio Direttivo di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica.
L'accoglimento della domanda deve essere seguito dal versamento degli importi per la quota di prima ammissione, se stabilita, e per il contributo associativo annuo. L'iscrizione nel libro dei Soci decorre dalla data di tale versamento.

ART. 3.

Le misure delle quote di prima ammissione per i nuovi soci e del contributo associativo annuo sono fissate dal Consiglio Direttivo di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica con cadenza annuale.
Speciali facilitazioni possono essere previste per i soci minorenni, per i soci maggiorenni prima del compimento del 26° anno di età, per i soci che abbiano compiuto il 60° anno di età, per i soci con anzianità di iscrizione superiore ai venticinque anni, per i campioni di specialità nazionali od internazionali e per i disabili.
Il contributo associativo annuo deve essere versato entro il mese di gennaio di ogni anno.
Il mancato pagamento del contributo associativo annuale entro tale termine comporta l'automatica decadenza dalla qualità di socio. È facoltà del Consiglio Direttivo di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica di riammettere i soci decaduti a norma del comma precedente, esentandoli dal pagamento della quota di ammissione.
ACAO garantisce una disciplina uniforme dei rapporti associativi escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita

associativa.

ART. 4.

Associazione Sportiva Dilettantistica.

I soci hanno diritto di
partecipare alle attività di
ACAO Associazione
Sportiva Dilettantistica, di
usufruire dei vantaggi
derivanti dalla sua
organizzazione e di godere
dei benefici inerenti alla
sua struttura.
Alle attività di ACAO Associazione
Sportiva

Dilettantistica possono partecipare, con particolari facilitazioni deliberate annualmente dal Consiglio Direttivo, i soci di altre Associazioni federate o di Enti aggregati all'Aero Club d'Italia.
ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica, attraverso apposite convenzioni, può, anche indirettamente, intrattenere rapporti di collaborazione e scambio sia con altri Aero Club Federati o Enti aggregati all'Aero Club d'Italia, sia con enti pubblici o privati interessati alle attività istituzionali di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica.

ART. 5.
La qualità di socio si perde per decadenza nel caso previsto dal precedente art. 3, comma 4, per volontarie dimissioni, per radiazione.
La radiazione è pronunciata dalla Commissione Permanente di Disciplina di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica. Il provvedimento di radiazione, passato in giudicato, comporta il divieto di associazione successiva presso altro Aero Club federato, Ente aggregato e Associazione Benemerita dell'Aero Club d'Italia.
La radiazione può essere revocata con delibera motivata del Consiglio Federale dell'Aero Club d'Italia, non prima che sia trascorso un biennio dalla data del provvedimento definitivo.
Contro i provvedimenti della Commissione Permanente di Disciplina é ammesso ricorso rispettivamente, in relazione alla tipologia della fattispecie, al Collegio dei Probiviri ovvero agli Organi di Giustizia Federale dell'Aero Club d'Italia entro sessanta giorni dalla comunicazione dei provvedimenti stessi.
Il ricorso non sospende l'applicazione del provvedimento.

ART. 6.
Hanno voto deliberativo nelle Assemblee e possono rivestire cariche sociali, salve le limitazioni previste dal successivo art. 22, i soli soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota sociale e con anzianità di appartenenza al Sodalizio di almeno tre mesi.
I soci onorari nominati dall'Aero Club d'Italia possono partecipare alle Assemblee e rivestire cariche sociali, ma non possono esercitare il diritto di voto.
Tutte le cariche sociali sono gratuite. Può, tuttavia, essere previsto, a carico di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica, un rimborso per le spese documentate effettivamente sostenute da parte del Presidente e dei componenti degli Organi di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica per l'esercizio del loro mandato.
I soci che abbiano rapporto di dipendenza da ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica o, comunque, siano da esso a qualunque titolo remunerati, ad eccezione del mero rimborso spese, non possono rivestire alcuna carica sociale. Essi possono partecipare alle assemblee, ma non hanno diritto di voto.

TITOLO III
ORGANI DELL'AERO CLUB ADELE ORSI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Capo I
GENERALITÀ

Art. 7.
Gli Organi di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica sono:
l'Assemblea;
il Consiglio Direttivo;
il Presidente;
la Commissione Permanente di Disciplina;
il Collegio dei Revisori dei Conti.

Capo II
ASSEMBLEA

ART. 8.
L'Assemblea è l'organo di indirizzo politico-strategico di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica.
Compongono l'Assemblea ed hanno in essa diritto di intervento e di voto:
- il Presidente di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica, che la presiede;
- i membri del Consiglio Direttivo;
- tutti i soci, salve le limitazioni di cui al precedente art. 6.

Ogni socio può esprimere un solo voto.
L'Assemblea è sovrana per il conseguimento degli scopi sociali e può essere convocata in sessione ordinaria o straordinaria.

ART. 9.
L'Assemblea è convocata dal Presidente di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica.
L'Assemblea è convocata in sessione ordinaria:
a) entro il mese di marzo per deliberare sul conto consuntivo e sulla relazione concernente le attività svolte nell'anno precedente;
b) entro il mese di ottobre per deliberare sul bilancio preventivo e sul programma di massima per l'anno successivo;
c) per deliberare su tutte le materie che ad essa

vengano sottoposte dal Consiglio Direttivo;
d) per eleggere, mediante voto segreto, il Presidente di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica, i membri del Consiglio Direttivo e i membri del Collegio dei Revisori dei Conti scelti tra i soci, muniti di adeguata qualificazione.
L'Assemblea è convocata in sessione straordinaria:
a) per deliberare lo scioglimento di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica ai sensi del successivo art. 29;
b) per deliberare eventuali modifiche statutarie;
c) in tutti gli altri casi per cui non è prevista la sessione ordinaria.

ART. 10.

L'Assemblea è, altresì, convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o, su richiesta motivata e corredata da ordine del giorno, da almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto.

ART. 11.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata con avviso esposto nella sede sociale almeno venti giorni prima della data fissata per la riunione e con invito spedito, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o messaggio di posta elettronica, a tutti gli aventi diritto almeno quindici giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.
L'avviso e l'invito devono indicare il tipo di assemblea, ordinaria o straordinaria, gli argomenti posti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della riunione in prima e in seconda convocazione.
La riunione in seconda convocazione non può avere luogo prima che siano trascorse 24 ore e non oltre trenta giorni dalla data fissata per la prima convocazione.
Il Consiglio direttivo nell'avviso di convocazione può stabilire che la riunione si tenga esclusivamente con modalità telematiche remote o miste (in presenza e remote).
L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:
- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi video collegati a cura dell'ente (luogo fisico e/o la piattaforma utilizzata), nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il presidente o saranno presenti il presidente ed il segretario, se nominato, salvo il caso in cui l'assemblea sia tenuta esclusivamente con modalità telematiche remote.
Non sono ammesse deleghe per l'esercizio del diritto di voto.

ART. 12.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti.
L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, con almeno la presenza di un terzo dei componenti con diritto di voto.
Salvo che sia diversamente disposto dal presente Statuto, le deliberazioni, nell'ambito dell'Assemblea ordinaria e straordinaria, sono prese a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.
Per le elezioni degli organi di cui all'art. 9, lettera d), le votazioni avvengono mediante scheda segreta a maggioranza relativa dei voti validamente espressi.

Capo III
CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 13.

Il Consiglio Direttivo di ACAO è composto:
1) dal Presidente di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica che lo presiede e lo convoca;
2) da cinque Consiglieri eletti dall'Assemblea, tra i quali il Presidente nomina un Vice Presidente;
3) da un Consigliere per ognuna delle specialità, effettivamente praticate, previste dall'art. 1 del presente statuto.
I Consiglieri di cui al precedente n. 3 vengono eletti ai sensi del penultimo comma dell'art. 1 del presente statuto e sulla base delle norme

regolamentari specifiche emanate dall'Aero Club d'Italia.
Si verifica la decadenza del Consigliere di Specialità al verificarsi della mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 1 del presente Statuto.
I Consiglieri durano in carica 4 (quattro) anni e possono essere rieletti.
Il Consigliere di una nuova sezione di specialità, eletto nel quadriennio in corso, termina il proprio mandato allo scadere del Consiglio Direttivo.
Il Consiglio Direttivo si riunisce presso la sede sociale o presso altro luogo indicato nell'avviso di convocazione purché entro il territorio provinciale ove ha sede ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica.
Esso deve essere convocato per iscritto, anche a mezzo telefax o messaggio di posta elettronica, almeno 48 (quarantotto) ore prima del giorno fissato per la riunione, indicando il luogo, la data e l'ora della convocazione, nonché l'ordine del giorno.
Le riunioni del Consiglio direttivo si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che:
(*a*) siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
(*b*) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
(c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
(d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

ART. 14.
Il Consiglio Direttivo è l'organo di esecuzione delle decisioni dell'Assemblea e delibera su tutte le materie non espressamente riservate alla competenza dell'Assemblea.
Predispone i bilanci preventivi e consuntivi.
Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

CAPO IV
PRESIDENTE

ART. 15.
Il Presidente di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica è eletto dall'Assemblea di ACAO stesso fra i soci che siano titolari di tessera FAI in corso di validità o che lo siano stati per almeno due anni nell'ultimo decennio.
Il Presidente dura in carica 4 (quattro) anni.

ART. 16.
Il Presidente di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica ha la legale rappresentanza di ACAO stesso.
Il Presidente sovrintende all'attività di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica, convoca le riunioni degli organi collegiali e ne fissa l'ordine del giorno, vigila sull'attuazione delle deliberazioni collegiali.
Al presidente medesimo spettano le funzioni apicali di programmazione, indirizzo e controllo dell'intera attività di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica.
Il Presidente è competente a deliberare, in caso di indifferibilità ed urgenza, i provvedimenti che si rendessero necessari, da presentare alla ratifica del Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.
In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.
Il Presidente può delegare al Vicepresidente o ad un membro del Consiglio Direttivo la firma degli atti di ordinaria amministrazione.
Il Presidente può delegare il Vicepresidente o un membro del Consiglio Direttivo a presiedere l'Assemblea.

Capo V
COMMISSIONE PERMANENTE DI DISCIPLINA

ART. 17.
La Commissione Permanente di Disciplina è composta dal Presidente di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica, che la presiede, dal Vicepresidente e dal Consigliere più anziano di età.
Le infrazioni di carattere disciplinare delle quali possono essere chiamati a rispondere i soci si prescrivono al termine del quarto anno successivo a quello in cui è stato posto in essere l'ultimo atto integrante le infrazioni stesse.
Il Presidente di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica contesta, dalla conoscenza del fatto, gli addebiti al socio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite messaggio di posta elettronica, assegnandogli un termine non inferiore a 15 giorni per le controdeduzioni. Trascorso tale termine, anche in assenza di controdeduzioni del

socio, la Commissione può comminare sanzioni nei confronti del socio che abbia:
a) compiuto atti disonorevoli;
b) mancato ai doveri sociali;
c) compiuto atti di indisciplina di volo;
d) compiuto violazioni sportive;
e) danneggiato, in qualunque modo, l'interesse materiale o l'immagine, il prestigio, il buon nome di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica;
f) compiuto atti diretti a turbare l'ordinato svolgimento delle attività sociali.
La Commissione, se riconosce la responsabilità del socio, infligge le seguenti sanzioni:
1. Il rimprovero scritto;
2. La sospensione fino ad un anno;
3. La radiazione.
Le decisioni della Commissione sono comunicate al socio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
L'azione disciplinare nei confronti del Presidente di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica può essere promossa solo da parte del Consiglio Direttivo con decisione unanime del Vice Presidente e dei Consiglieri.
In tal caso i motivi dell'incolpazione saranno trasmessi al Presidente dell'Aero Club d'Italia che li sottoporrà, rispettivamente, agli organi della Giustizia Federale o al Collegio dei Probiviri dell'Aero Club d'Italia, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto dell'Aero Club d'Italia.
Le decisioni sono ricorribili davanti al Collegio dei Probiviri dell'Aero Club d'Italia, se trattasi di violazioni di carattere sociale, e davanti agli organi di Giustizia Federale dell'Aero Club d'Italia, se trattasi di altri illeciti, entro novanta giorni dalla notifica del provvedimento.
Qualora l'azione disciplinare sia intrapresa nei confronti di un altro membro della Commissione Permanente di Disciplina, diverso dal Presidente di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica, nella commissione medesima, in sostituzione del componente incolpato, subentrerà il secondo consigliere più anziano di età.

ART. 18.

Contro i provvedimenti della Commissione Permanente di Disciplina è ammesso ricorso, rispettivamente al Collegio dei Probiviri ovvero agli Organi di Giustizia Federale dell'Aero Club d'Italia, in relazione alla tipologia della fattispecie, entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione della decisione.
Il ricorso non sospende l'applicazione del provvedimento disciplinare.
Le parti possono essere assistite da avvocati o da soci di Aero Club federati, di Enti aggregati e di Associazioni benemerite.
La decisione del Collegio dei Probiviri e degli Organi di Giustizia federale è provvedimento definitivo e prevede la liquidazione delle eventuali spese sostenute per il giudizio.

Capo VI
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ART. 19.

Il controllo dell'amministrazione di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica è affidato ad un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre Revisori eletti dall'Assemblea dello stesso Aero Club Adele Orsi Associazione Sportiva Dilettantistica, i quali eleggono, tra di loro, il Presidente del Collegio.
Essi durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.
I Revisori esaminano i bilanci preventivi, i conti consuntivi, i registri delle deliberazioni, gli atti giustificativi delle spese e la contabilità, presentando le loro relazioni con le conclusioni e le proposte al Consiglio Direttivo e all'Assemblea.
I verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti devono essere raccolti in apposito registro custodito presso la sede di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica.
I Revisori dei Conti hanno diritto di assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

Capo VII
SOSTITUZIONE NEGLI ORGANI COLLEGIALI
DECADENZE E DIMISSIONI - CAUSE DI INELEGGIBILITÀ

ART. 20.

In caso di dimissioni, morte, inabilitazione o interdizione di alcuni membri, anche in tempi diversi, ma prima dell'assemblea elettiva, fino alla metà dei componenti di qualunque Organo Collegiale, si provvede alla loro sostituzione, alla prima assemblea utile successiva, mediante elezione di tanti nuovi membri, i quali resteranno in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo di appartenenza.
In caso di dimissioni, morte, inabilitazione o interdizione, anche in tempi diversi, ma prima dell'assemblea elettiva, della maggioranza dei componenti di ciascun organo collegiale, si verifica la decadenza dello stesso.
La decadenza del Consiglio Direttivo non comporta la decadenza del Presidente di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica.

L'assemblea per l'elezione dei nuovi organi è fissata in prima convocazione non più tardi di novanta giorni dalla decadenza.
La mancata convocazione dell'Assemblea entro tale termine comporta la decadenza del Presidente e del Consiglio Direttivo.
In tal caso l'Aero Club d'Italia provvederà a nominare un commissario straordinario per la convocazione dell'Assemblea di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica.
La decadenza, per qualsiasi causa, di un organo di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica, salvo quanto previsto nel successivo art. 21, non comporta la decadenza degli altri organi.
In tal caso, si provvede al rinnovo, fino alla naturale scadenza dell'organo decaduto.

ART. 21.

In caso di dimissioni, morte, inabilitazione o interdizione del Presidente di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica si verifica l'automatica e contemporanea decadenza del Consiglio Direttivo.
In tal caso il Consiglio Direttivo ed il Presidente, se dimissionario, restano in carica per il disbrigo degli affari correnti fino all'elezione dei nuovi organi da parte dell'Assemblea di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica, che deve essere indetta con avviso di convocazione inviato entro quindici giorni dalla data della cessazione.
In caso di morte del Presidente, assume le funzioni per il disbrigo degli affari correnti il Vice Presidente o in mancanza il consigliere più anziano di nomina ed, in caso di parità, il più anziano di età.
La data dell'Assemblea deve essere fissata, in ogni caso, entro quarantacinque giorni dalla cessazione dalla carica.

ART. 22.

Alle cariche elettive possono accedere solo i soci di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica.
Non possono ricoprire cariche elettive:
a) Coloro che non siano cittadini della U.E. maggiorenni;
b) Coloro che risultino colpiti da interdizione, inabilitazione, fallimento o condanna a pena detentiva per delitti non colposi; a tal fine, l'applicazione della pena su richiesta dell'imputato è equiparata alla condanna;
c) Coloro che siano stati assoggettati, da parte dell'Aero Club d'Italia, oppure da parte del Comitato Olimpico Nazionale Italiano o di una sua Federazione, a squalifiche o a inibizioni complessivamente superiori a sei mesi;
d) Coloro che comunque siano interessati in attività privata, industriale o commerciale effettuata per o in concorrenza con l'Aero Club d'Italia e/o gli Aero Club federati, Enti Aggregati e le Associazioni benemerite.
L'appartenenza a un organo dell'Aero Club d'Italia o alle STS è incompatibile con qualunque carica elettiva nell'ambito dell'Aero Club federato.
In caso di elezione in ambito centrale, i candidati per i quali si determinasse tale incompatibilità, decadranno automaticamente dalla carica periferica già rivestita.
Qualunque carica elettiva presso un Aero Club federato è incompatibile con cariche elettive presso altro Aero Club federato o altre associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata se riconosciute dal CONI, ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.

TITOLO IV
AMMINISTRAZIONE

ART. 23.

Il Patrimonio di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica è costituito:
a) da tutti i beni mobili e immobili e dagli altri valori di proprietà di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica;
b) dai beni mobili ed immobili dei quali ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica divenisse a qualsiasi titolo proprietario.
ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica ha patrimonio proprio, distinto da quello dell'Aero Club d'Italia, e gode, rispetto a quest'ultimo, di piena autonomia nei limiti del presente statuto.

ART. 24.

Le entrate di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica sono costituite:
a) dalle rendite patrimoniali;
b) dalle quote di ammissione per i nuovi soci, dai contributi associativi annuali, da ogni altro contributo ordinario e/o straordinario dei soci;
c) dai contributi volontari e dalle donazioni di persone o Enti pubblici e privati;
d) da proventi derivanti dall'attività istituzionale e da altre attività consentite;
e) dai fondi introitati a seguito di raccolte pubbliche occasionalmente svolte da ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica in presenza di ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
f) da eventuali contributi dell'Aero Club d'Italia e di altre Amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento di cui all'art. 9 del D. Lgs. 7 dicembre 1993, n. 517.

ART. 25.

I fondi occorrenti per l'ordinaria gestione sono depositati presso uno o più Istituti di credito, scelti dal Consiglio Direttivo, con criteri di massima trasparenza.
I prelevamenti sono effettuati a firma del Presidente o di un suo delegato.

ART. 26.

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 36/2021 ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica è tenuta alla redazione dei rendiconti economico-finanziari.
L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.
Il Consiglio Direttivo predispone il bilancio preventivo entro il 31 ottobre ed il conto consuntivo entro il 31 marzo e li sottopone per l'approvazione all'Assemblea.
Ai bilanci ed ai conti di cui al comma precedente va data adeguata pubblicità tra i soci e gli aventi diritto.
Essi sono inviati all'Aero Club d'Italia entro venti giorni dalla data di approvazione.

ART. 27.

Presso ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica devono essere conservati i registri previsti dalla legislazione vigente e dal presente Statuto ed in ogni caso:
a) il libro dei Verbali dell'Assemblea;
b) il Libro dei Verbali del Consiglio Direttivo;
c) il Libro dei Verbali del Collegio dei Revisori dei Conti;
d) il Libro dei Verbali della Commissione Permanente di Disciplina;
e) il Libro dei Soci, che deve essere aggiornato trimestralmente e che può anche essere tenuto in formato elettronico, ma stampabile a semplice richiesta e, comunque, almeno annualmente entro il termine del 28 febbraio dell'anno successivo.
I suddetti libri devono essere tenuti in conformità alla normativa vigente.

TITOLO V
ATTIVITÀ SPORTIVA

ART. 28.

L'attività sportiva è definita ai sensi dell'art. 43 dello Statuto dell'Aero Club d'Italia.
Ogni anno, entro i termini indicati dall'Aero Club d'Italia, ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica sottopone allo stesso Aero Club d'Italia le proposte concernenti l'attività sportiva, per il loro coordinamento nel quadro dell'attività sportiva nazionale.
Il Presidente di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica propone all'Aero Club d'Italia, per la successiva nomina da parte del Consiglio Federale, i nominativi dei Giudici Sportivi.

TITOLO VI
SCIOGLIMENTO DELL'AERO CLUB ADELE ORSI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

ART. 29.

Lo scioglimento di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica può essere deliberato

- dall'Assemblea Straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci ai sensi dell'art. 21 del codice civile
- dal Consiglio Federale dell'Aero Club d'Italia, per gravi motivi, su proposta del Presidente dell'Aero Club d'Italia o dei due terzi dei soci riuniti in Assemblea.

In caso di scioglimento, l'Aero Club d'Italia provvede alla nomina di un Commissario liquidatore ed, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs 36/2021, devolve il patrimonio ai fini sportivi indicando l'Associazione, dalle analoghe finalità, cui devolvere il patrimonio, ovvero prescrivendo la destinazione dello stesso a fini sportivi o di pubblica utilità.

I Revisori dei Conti, in carica al momento della messa in liquidazione, continuano a esercitare le proprie funzioni fino al termine delle operazioni relative.

ART. 30.

Per gravi motivi, su proposta del Presidente dell'Aero Club d'Italia, o a richiesta della metà più uno dei soci ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica aventi diritto al voto, il Consiglio Federale dell'Aero Club d'Italia può sfiduciare gli Organi di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica e nominare un Commissario straordinario, il quale assume i poteri degli Organi disciolti.

Il Commissario resta in carica per sei mesi con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, per provvedere alla ricostituzione degli organi disciolti.

Tale termine può essere prorogato, in caso di necessità, dal Consiglio Federale dell'Aero Club d'Italia secondo le esigenze.

TITOLO VII
SCISSIONE DELL'AERO CLUB ADELE ORSI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

ART. 31.

In caso di scissione di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica plurispecialistico in più Aero Club locali, il Consiglio Federale dell'Aero Club d'Italia, se richiesto da una o più parti, nomina un commissario ad acta che dirime le controversie relative all'assegnazione dell'attivo e del passivo del patrimonio sociale.
Il commissario procede alla formazione di una situazione patrimoniale alla data della scissione ed assegna i beni costituenti l'attivo patrimoniale ed i debiti costituenti il passivo, tenendo conto della loro destinazione d'uso, del numero dei soci praticanti le singole specialità e dell'ammontare delle quote sociali pagate dalle varie categorie di soci nel decennio precedente la scissione.

Titolo VIII
DISPOSIZIONI TRANSITORIE

ART. 32.

Gli organi dell'Aero Club locale, eletti in forza dello statuto previgente, restano in carica fino alla scadenza naturale del loro mandato.
Le modifiche statutarie, se dovute all'adeguamento allo "statuto tipo" approvato dall'Aero Club d'Italia e dalle competenti autorità, debbono essere adottate dall'Assemblea ordinaria di ACAO Associazione Sportiva Dilettantistica in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti, e in entrambi i casi con il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto al voto.

ALLEGATO 3

DISPOSIZIONI PERMANENTI IN MATERIA DI SAFETY (SICUREZZA A TERRA ED IN VOLO)

- Il DOV e tutti i Soci debbono attenersi a quanto prescritto dal Regolamento UE 996/2010 e dai Decreti Legislativi in tema di Sicurezza del volo e comunicare (o far comunicare dal club) tempestivamente all'ANSV *(entro 60 minuti)* gli eventi classificabili come "inconvenienti gravi" o come "incidenti volo", secondo il formato personalizzato per l'ACAO (Allegati 6, 7, 8).
- L'ACAO adotta il principio della JUST CULTURE (Allegato 9) recepito in base ai Regolamenti UE 376/2014, concernente la segnalazione obbligatoria, l'analisi e il monitoraggio di eventi nel settore dell'aviazione civile ed il Regolamento in esecuzione UE consultabile al seguente indirizzo:
  https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32015R1018
  recepito da ACAO, che stabilisce un elenco per la classificazione di eventi nel settore dell'aviazione civile che devono essere obbligatoriamente segnalati all'autorità nazionale **ENAC** tramite modulo di segnalazione elettronico e-MOR.
  Le segnalazioni di "eventi" relativi ad errori onesti commessi dal pilota, devono essere tenute confidenziali e non possono essere oggetto di punizioni o sospensioni dall'attività di volo; pertanto queste non andranno mai trasmesse alla COMMISSIONE DI DISCIPLINA che continuerà a pronunciarsi in merito alle indiscipline di volo commesse deliberatamente ed eventuali membri di entrambe le COMMISSIONI (SICUREZZA e di DISCIPLINA) hanno l'obbligo della riservatezza.
  L'ACAO si impegna a garantire l'anonimato secondo lo spirito del citato Regolamento Europeo.
- I Soci, il **CAPO LINEA** e gli AIUTI di LINEA debbono riferire al DOV e compilare l'apposito modulo di "evento" (Allegato 10), rilevante dal punto di vista della sicurezza a terra ed in volo, di cui sono venuti a conoscenza dall'interessato, da terze persone o perchè diretti testimoni dell'accaduto.
- Il **CAPO LINEA** ha l'obbligo, a norma dell'articolo 4 del Regolamento UE 376/2014, punto 6, Paragrafo d) ed e), in qualità di "*persona che svolge una funzione quale addetto al servizio di informazione di volo. "* e di "*persona che svolge una funzione connessa con la gestione della sicurezza di un aeroporto. "*, di segnalare al DOV su apposito modulo tutti gli "eventi" specificati nel Regolamento di Esecuzione UE 2015/1018 in Allegato I ("eventi" collegati all'impiego dell'aeromobile), in Allegato III ("eventi" relativi a servizi di navigazione aerea e alle pertinenti installazioni), in Allegato IV ("eventi" relativi ad aeroporti e servizi a terra), in Allegato V punto 1. ("eventi" relativi ad aeromobili diversi dagli aeromobili a motore complessi.) per tutti gli aeromobili in transito sul sedime aeroportuale, ma diversi dagli alianti (escluso gli ultraleggeri), ed infine in Allegato V punto 2. per gli "eventi" che riguardano gli alianti.
- Il **MAINTENANCE MANAGER, il DEPUTY MAINTENANCE MANAGER e i CERTIFYING STAFF** hanno l'obbligo, a norma dell'articolo 4 del Regolamento UE 376/2014, punto 6, Paragrafo b) e c), in qualità di "*personale addetto alla progettazione, alla costruzione, al monitoraggio continuo dell'aeronavigabilità, alla manutenzione o alla modifica di un aeromobile, o di qualsiasi apparecchiatura o parte di esso*" e di "*personale che firma un*

certificato di revisione dell'aeronavigabilità o un certificato di riammissione in servizio di un aeromobile, o di qualsiasi apparecchiatura o parte di esso" di segnalare al DOV, e/o di propria iniziativa, ogni "evento" specificato nel Regolamento di Esecuzione UE 2015/1018 in Allegato II di cui è diretto testimone, ritenuto rilevante dal punto di vista della Sicurezza.

- Il DOV valuterà se sussistono i requisiti per procedere a trasmettere obbligatoriamente l'"evento" all'ENAC entro 72 ore tramite modulo e-MOR (secondo il Regolamento UE 376/2014), oppure ad analizzare gli episodi in seno alla Commissione di Sicurezza, al fine di svolgere l'opera di analisi e valutazione dei rischi e formulare proposte per il Consiglio ACAO.
- Il DOV avrà cura di registrare, in apposita banca dati ACAO, tutti gli "incidenti di volo" e gli "inconvenienti gravi" comunicati ad ANSV, nonché tutti gli "eventi" pervenuti dai Soci e dal CAPO LINEA e rilevanti dal punto di vista della sicurezza ed inviati ad ENAC. Questi dati saranno utilizzati da ACAO per analisi statistica, studio ed azione di prevenzione incidenti, ad opera della Struttura di Sicurezza Volo ACAO e della Commissione di Sicurezza.
- È infine data la possibilità ai Soci di comunicare direttamente con la Sicurezza Volo ACAO, anche in forma anonima, tramite il modulo confidenziale (CONDOR) in Allegato 7. Inoltre è disponibile un modulo di comunicazione con la SV per porre quesiti, fare osservazioni o proposte relative alla Sicurezza Volo (Allegato 8).
- Ogni Socio testimone oculare di un qualsiasi evento degno di nota per la sicurezza del volo, si impegna a riferire al DOV quanto osservato e di **non pubblicare alcun materiale video o fotografico sui mezzi di informazione pubblica e social network, senza aver ricevuto una preventiva autorizzazione scritta dall'ACAO.**
- È politica del Club ricercare la massima attenzione alla sicurezza a terra e in volo tramite l'adozione di accorgimenti tecnici e tecnologici: bande adesive colorate anticollisione e dispositivi Flarm. **Qualunque tipo di aeromobile con base di armamento a Calcinate deve essere munito di apparato anticollisione Flarm compatibile.**

ALLEGATO 3A

LINEA ACAO

calcinate ottobre 2017

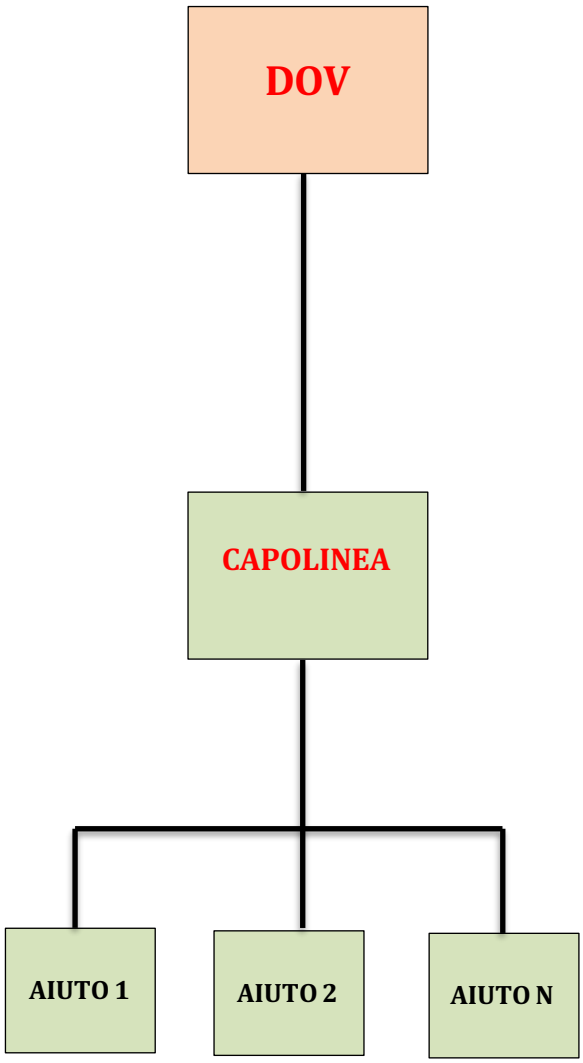
PRINCIPALI COMPITI, DOTAZIONI E ALTRE INDICAZIONI

DOV
- E' responsabile della linea di volo
- Identifica i potenziali Capolinea tra i soci
- Effettua lezioni teoriche in aula e dimostrative in linea di volo
- Interviene nelle attività di linea ogniqualvolta lo ritiene necessario
- Organizza lezioni teoriche e pratiche ed esercitazioni con simulazioni per l'uso dei mezzi di soccorso e antincendio con gli addetti abilitati

CAPOLINEA
- Ubicazione: in biga lato manica a vento o in linea
- Scelto tra una rosa di nomi identificati dal DOV
-Dotazione: radio fissa, tabella registrazione decolli/atterraggi, tablet (se del caso)

- Compiti:
  gestione della radio
  gestione addetti di linea (aiuti)
  registrazione decolli/atterraggi
  può autonomamente decidere, se necessario, di chiedere aiuto anche di altri soci

AIUTO 1
- Scelto dal Capolinea
- Dotato di radio portatile
- Supporta il Capolinea sostituendolo quando necessario
- Sviluppa con gli Aiuti 2 , 3, ...N le attività di linea



ALLEGATO 3B

MODULO PROMEMORIA LINEA

1. Il Capolinea riceve istruzioni dal Dov sulla matrice del rischio. In caso di dubbi il Capolinea richiede istruzioni al DOV.
2. Ore 8:30: Il Capolinea ritira il seguente materiale in segreteria e organizza la Linea.
   a) Matrice del rischio
   b) Radio mobile
   c) Tabella registrazione decolli/atterraggi
   d) modulo annotazioni
   e) giubbini ad alta visibilità per tutti i componenti della Linea
3. Ore 09:30: il Capolinea assegna gli alianti e gli orari di decollo secondo l'ordine di prenotazione.
4. Linea Volo effettua la passeggiata anti FOD (Foreign Object Damage).
5. Movimentazione alianti del Club eseguita possibilmente a mano, salvo per i biposto per cui è consentito l'utilizzo delle Jeep ma con **due persone alle estremità delle ali**.
6. Movimentazione mezzi in pista e raccordi va coordinata con la Linea di Volo o col DOV.
7. Linea Volo o il DOV possono autorizzare attraversamento pista a 90° con l'asse pista, con la radio dell'aliante o una portatile accesa e con il volume al massimo.
8. Ogni altro attraversamento pista è subordinato all'autorizzazione del Capo Linea salvo giro lungo perimetro da Est.
9. È vietato parcheggiare gli automezzi privati nell'area antistante gli hangar e l'officina, antistante il bar e nell'area della biga (a Sud dei carrelli zona A). Vige il divieto di animali liberi.
10. Capolinea responsabile nei confronti del DOV di avere in linea volo solo personale dedicato strettamente alle operazioni volo e munito di giubbino ad alta visibilità.
11. Il pilota che si inserisce in decollo dovrà registrare i suoi dati sulla tabella in Linea di Volo.
12. Le comunicazioni radio della Linea Volo dovranno essere concentrate sulle operazioni di decollo, controllo sottovento, finale, atterraggio e traiettoria di decelerazione in pista fino al completo arresto del mezzo.
13. Dopo l'atterraggio il pilota deve lasciare la radio accesa ad alto volume fino alla completa rimozione dell'aliante dalla pista e dalle aree di manovra.
14. La linea vigilerà che ogni aeromobile con base di armamento a Calcinate sia munito di apparato anticollisione Flarm.
15. A fine giornata i Soci addetti al servizio di linea, dopo aver verificato il rientro di tutti gli alianti in volo, dovranno concordare col DOV la chiusura dell'attività.
16. Le comunicazioni radio devono essere concise ed essenziali con carattere puramente informativo e devono essere finalizzate al mantenimento di un elevato grado di sicurezza.
17. Si ricorda che il Direttore del Club è la figura di riferimento per ogni problema che dovesse insorgere durante l'effettuazione del servizio di linea.

ALLEGATO 4


Zona B
Zona B
Zona D
Alianti montati
Zona A
Club house
Zona C
Hangar
Zona E
Alianti montati
N

ALLEGATO 5

Aspetti normativi di Sicurezza Volo

L'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo ANSV ha pubblicato un documento esplicativo riguardante l'attuazione del Regolamento UE 996/2010 e la relativa disciplina sanzionatoria sancita nel Decreto Legislativo del 14 gennaio 2013, n. 18.

Il documento dell'ANSV spiega quali sono le nuove disposizioni in materia di inchieste e prevenzione di incidenti e inconvenienti nel settore dell'aviazione civile.

Le finalità della nuova normativa sono rivolte al miglioramento della sicurezza del settore aereo e alla promozione di un ambiente non repressivo che faciliti la segnalazione spontanea di eventi, promuovendo il principio della "giusta cultura" (Regolamento UE 996/2010 Art 1 e "considerazione 24").

Perché ci riguarda:

La normativa fa riferimento ad eventi associati all'impiego di un aeromobile (Regolamento UE 996/2010 Art 2, para 1-Definizioni) e l'aliante è un'aerodina, cioè un aeromobile più pesante dell'aria. Come aviazione turistico-sportiva facciamo parte dell'aviazione civile e quindi rientriamo pienamente nel campo di applicazione delle nuove norme.

L'ANSV, dal canto suo, nei rapporti annuali sulla sicurezza dell'aviazione civile, annovera anche gli incidenti di alianti sotto la voce aviazione generale (aviazione turistico-sportiva).

Cosa dobbiamo fare:

Gli obblighi derivanti per legge sono quelli della tempestiva comunicazione di incidente o inconveniente grave all'ANSV entro i termini prescritti di **60 minuti** (D.Lgs. 14 gennaio 2013, n. 18). È fatto obbligo di proteggere le prove (compresi i registratori di volo) ed il luogo dell'incidente, fino all'arrivo degli investigatori di sicurezza (Art. 13 Regolamento UE e Art. 4 del D.Lgs.).

Chi deve comunicare:

Le "persone coinvolte" hanno l'obbligo di comunicare in forma diretta o tramite la propria organizzazione con il mezzo più celere possibile tra:

Telefono: 06 82078207 (H24)

E-mail: safety.info@ansv.it

L'elenco delle persone coinvolte allarga molto il perimetro dei soggetti istituzionali sanciti dal Codice della Navigazione agli articoli 828 e 829 (Direttore di aeroporto, ente del servizio assistenza al volo, autorità di pubblica sicurezza, ogni altra pubblica autorità). Sono tenuti a segnalare tempestivamente all'ANSV: il proprietario, un membro di equipaggio, l'esercente, ogni persona coinvolta nella manutenzione, progettazione, costruzione dell'aeromobile, ogni persona coinvolta nell'addestramento del suo equipaggio, qualsiasi persona coinvolta nelle attività di controllo del traffico, nelle informazioni di volo, nei servizi aeroportuali, che abbiano fornito servizi all'aeromobile, ed infine il personale ENAC ed EASA. L'omessa tempestiva comunicazione dell'evento all'ANSV dà origine alla sanzione amministrativa pecuniaria sancita dall'ANSV e approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sentiti i pareri dei Ministeri della giustizia e delle infrastrutture e dei trasporti. Ogni persona coinvolta in grado di fornire notizie rilevanti su un determinato evento è tenuto al vincolo del segreto professionale (Regolamento UE 996/2010 Art. 15).

Per approfondimenti https://ansv.it/attenzione-comunicazione-incidenti-inconvenienti-gravi-allansv

ALLEGATO 6

MODELLO BASE PER LA COMUNICAZIONE
DI INCIDENTI/INCONVENIENTI GRAVI
(art. 4, comma 3, d.lgs. 14 gennaio 2013 n. 18)

[IL PRESENTE MODELLO, DI CONCERTO CON ANSV, È STATO ADATTATO E PERSONALIZZATO PER L'ACAO]

Spettabile
ANSV
e-mail: safety.info@ansv.it
fax: 06/8273672 - 06/8273822
tel: 06/82078207

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del regolamento UE n. 996/2010 la presente organizzazione Aero Club Adele Orsi (ACAO) di Calcinate del Pesce (VA), comunica quanto segue, in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- [1] ……, pilota dell'aeromobile [2]……;
- [1] ……, pilota dell'aeromobile [2]……;
- [3]……, esercenti dei suddetti aeromobili;
- [4]……membri dell'equipaggio dei suddetti aeromobili.

Si è avuta conoscenza che in data [5]……, presumibilmente alle ore …… UTC, in località [6]……, all'/agli aeromobile/i citati in premessa è occorso il seguente evento, che, alla luce delle definizioni contenute nell'art. 2 del regolamento UE n. 996/2010, si ritiene classificabile come [7]……:

Descrizione sintetica evento[8]:

……
……
……
……
……

Luogo e data di compilazione:

……

Persona fisica che ha compilato il presente modello[9]:

……

[1] Indicare il nome del pilota dell'aeromobile coinvolto nell'evento.
[2] Precisare tipo dell'aeromobile e marche di identificazione.
[3] Indicare i nomi degli esercenti degli aeromobili coinvolti nell'evento.
[4] Dei membri di equipaggio vanno indicati i nomi con le relative qualifiche. Nel caso si tratti di equipaggio plurimo e non sia agevole avere immediata certezza dei nominativi delle persone presenti a bordo, l'indicazione dei rispettivi nominativi sarà trasmessa all'ANSV il più presto possibile.
[5] Giorno, mese, anno (ad es. 01.01.2013).
[6] Indicare nel modo più circostanziato possibile il luogo dell'evento.
[7] Indicare se "**incidente**" o "**inconveniente grave**". La corretta classificazione finale dell'evento sarà comunque effettuata dall'ANSV, una volta acquisite le evidenze necessarie a tal fine. Tale classificazione potrebbe non coincidere con quella preliminare fatta da chi effettui la comunicazione.
[8] Se possibile, fare una preliminare sintetica descrizione dell'evento, indicando anche: il numero delle persone presenti complessivamente a bordo, con l'indicazione del numero delle persone eventualmente ferite/decedute; i danni subiti dall'aeromobile; la eventuale presenza a bordo di merci pericolose.
[9] Indicare, in stampatello, il nome e la qualifica della persona fisica che ha compilato il modello, con l'indicazione di un recapito telefonico ove poterla eventualmente contattare.

ALLEGATO 7

Confidential Report

CONDOR

Descrizione sintetica dell'evento:

Probabile causa:

Raccomandazione:

Nome (facoltativo): voglio essere contattato ☐

ALLEGATO 8

Modulo di comunicazione con la Sicurezza Volo

Con il presente modulo si può comunicare con la SV in maniera anonima o ci si può rendere pubblici per poter essere contattati direttamente, se si desidera.
Si può informare, richiedere, fare osservazioni e proposte, sollevare questioni, criticare decisioni e procedure su aspetti riguardanti esclusivamente questioni relative alla Sicurezza Volo a terra e per aria.
Ogni singola informazione verrà presa in considerazione e discussa in seno alla Struttura di Sicurezza Volo dell'ACAO. Se ritenuta pertinente si formulerà una proposta che verrà portata all'attenzione del Consiglio per l'approvazione.
TUTTI noi possiamo e dobbiamo innalzare il livello della Sicurezza Volo nell'interesse di TUTTI.

Dati anagrafici (facoltativi, per l'eventuale risposta)

Appunto/Quesito/Critica:

ALLEGATO 9

JUST CULTURE

Il **15 novembre 2015** sono entrati in vigore il Regolamento **UE 376/2014** concernente la segnalazione, l'analisi e il monitoraggio di eventi nel settore dell'aviazione civile ed il Regolamento in esecuzione **UE 2015/1018** che stabilisce un elenco per la classificazione di eventi nel settore dell'aviazione civile che devono essere obbligatoriamente segnalati.
Il processo legislativo è stato piuttosto lungo e sinteticamente riassunto di seguito:

- Direttiva 2003/42/CE del Parlamento europeo relativa alla segnalazione obbligatoria e volontaria degli eventi aeronautici, **recepita in Italia** con il Decreto Legislativo 213/06.
- Circolare ENAC GEN-01B che descrive le modalità applicative della Direttiva e del relativo Decreto Legislativo
- Il Regolamento **UE 376/2014** è stato pubblicato il 24 aprile 2014 ed è entrato in vigore il 15 novembre 2015 e sostituisce la Direttiva 2003/42/CE già recepita in Italia.
- Il Regolamento UE 376/2014 con l'articolo 22 modifica il Regolamento UE 996/2010 sulle inchieste e la prevenzione di incidenti ed inconvenienti nel settore dell'aviazione civile, sopprimendo l'articolo 19 (che faceva riferimento alla Direttiva 2003/42/CE ormai abrogata).

Cosa c'è di nuovo:
Viene promossa e dato maggior vigore alla cultura del riporto di "eventi" rilevanti per la sicurezza al fine di poter trarre dei dati utili, a livello centrale europeo, per fare prevenzione e quindi con l'obiettivo di diminuire ulteriormente il rateo di accadimento degli incidenti nel settore dell'aviazione civile.
Come ampiamente già osservato in passato, il comparto sportivo del volo a vela è parte integrante dell'aviazione civile (ad eccezione degli ultraleggeri che quindi non sono soggetti alla normativa comunitaria) e pertanto è fatto d'obbligo l'osservanza delle disposizioni di legge. A maggior ragione rientrano a pieno titolo i nostri velivoli da traino.
HIGHLIGHT
Le segnalazioni a norma della UE 376/2014 non danno luogo all'apertura di inchieste per accertare le cause che hanno prodotto l' "evento", cosa che avviene nelle segnalazioni inviate ad ANSV a norma della UE 996/2010.
Le segnalazioni avvengono in forma anonima, a norma dell'articolo 16 punto 3., cioè non bisogna menzionare alcun nominativo proprio perchè siamo nel campo della JUST CULTURE, ovvero di quella cultura della sicurezza dove non ha importanza conoscere **chi** ha commesso un errore, quanto invece sapere **cosa** sia realmente successo.
La segnalazione di "eventi" è resa obbligatoria e questa forma di "autodenuncia" mette al riparo il denunciante (o suo intermediario) da qualsiasi azione di rivalsa da parte dell'Autorità.
Modalità di trasmissione
Attraverso il sistema già esistente di e-MOR (Electronic Mandatory Occurrence Reporting) viene trasmesso ad ENAC il riporto volontario di "evento". Questo viene inserito nella banca dati centralizzata a cui hanno accesso le Autorità preposte sia nazionali che europee. Chiunque abbia accesso alla banca dati è tenuto ad osservare i dettami imposti dal regolamento UE 376/2014 in materia di riservatezza dei dati e di non punibilità dei soggetti a norma dell'articolo 16.
Scambio di informazioni
In base all'articolo 10, 11 e 12 del nuovo Regolamento, ogni organizzazione ha la possibilità di fare richiesta di informazioni contenute nella banca dati centrale europea, consentendo di confrontare le proprie performance di sicurezza, con quelle di altri comparti similari.

ALLEGATO 10

Modulo di segnalazione di "evento" in Linea Volo

I Soci, il **CAPO LINEA** e gli AIUTI di LINEA debbono riferire al DOV e compilare il presente modulo di segnalazione di "evento" rilevante dal punto di vista della sicurezza a terra ed in volo, di cui sono venuti a conoscenza dall'interessato, da terze persone o perchè diretti testimoni dell'accaduto.

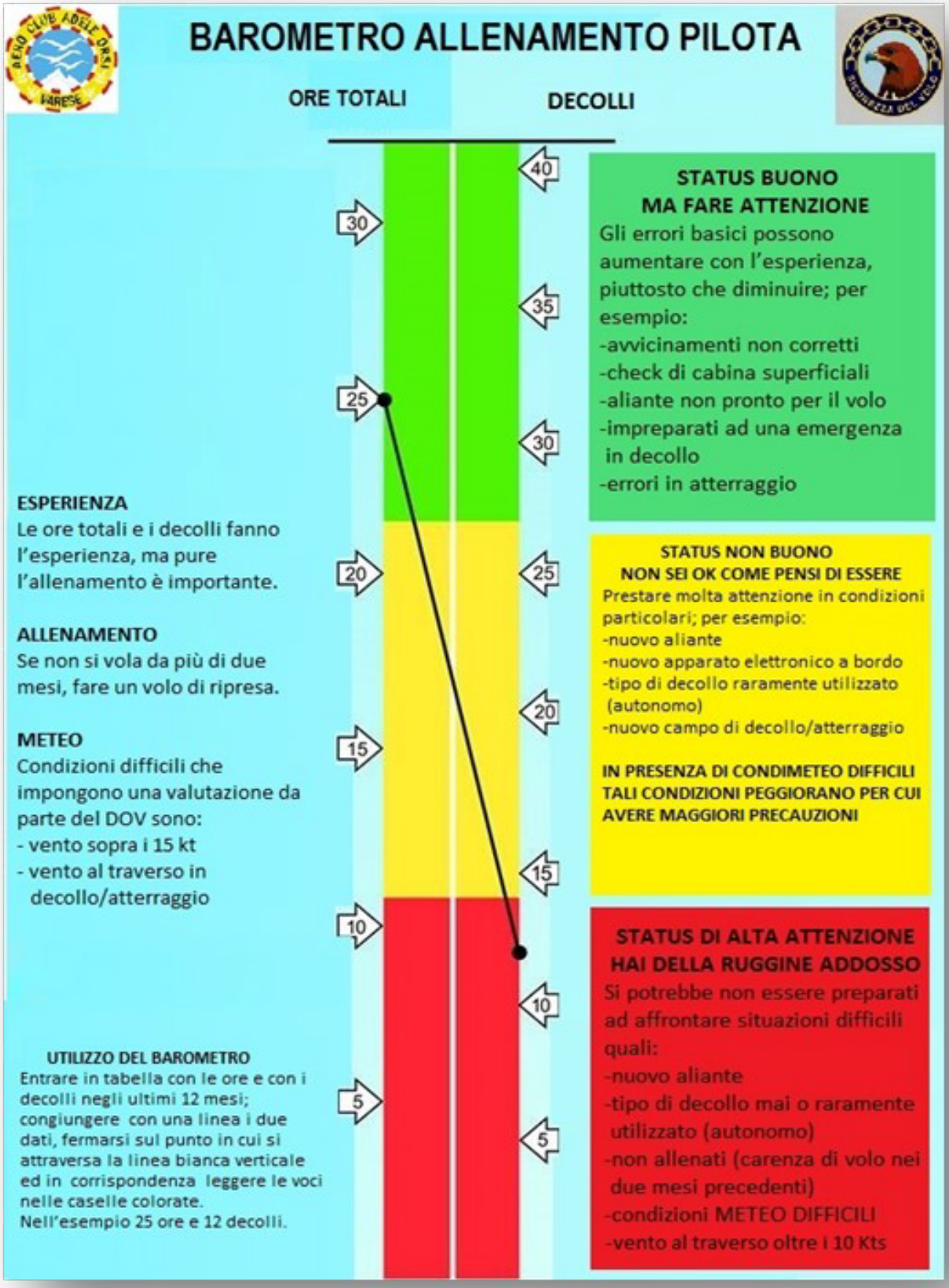
Data dell'evento:

Descrizione dettagliata dell'evento:

Eventuali proposte suggerite:

Il compilatore

ALLEGATO 11 "Matrice del Rischio" da utilizzare in LINEA VOLO



ALLEGATO 12

Modulo di presa in carico aliante "a uso esclusivo" per gara o stage

Il Socio……prende in carico l'aliante tipo ……..
marche ……
Per partecipare alla gara/stage ……..Per giorni…… dal…… ……..al …….. ……
Al prezzo di € …….....

Il socio …… dichiara:

1. di avere letto il Regolamento ACAO e di accettarne integralmente il contenuto, nonché, in particolare, di aver preso visione e di accettare espressamente le condizioni di cui agli articoli del Capo VI, che di seguito si riportano:
    47. La responsabilità di quanto avviene durante il volo è sempre ed esclusivamente del pilota in comando.
    48. La responsabilità di quanto avviene durante la movimentazione a terra è delle persone che eseguono le manovre, compreso chi guida la jeep del Club e chi sta all'ala dell'aliante.
    50. I Soci volovelisti sono tenuti a visionare i massimali e ad informarsi sui limiti di copertura delle assicurazioni stipulate per i mezzi del Club e a valutare se provvedere a stipulare privatamente delle polizze integrative a loro carico.
2. di tenere indenne l'ACAO da qualsiasi danno connesso e/o conseguente all'utilizzo esclusivo e alla custodia dell'aliante preso in carico;
3. di avere preso visione della polizza assicurativa in atto, relativa all'aliante in questione, e di essere a conoscenza dei rischi assicurati, delle condizioni e dei massimali di copertura, nonché della franchigia applicata; di impegnarsi, in particolare, a rispondere personalmente dei danni che non risultassero coperti dalla polizza assicurativa o che dovessero rimanere a carico dell'ACAO, per applicazione di massimali, franchigie o quant'altro, offrendo sin da ora idonea garanzia; a tal fine, il Socio consegna all'ACAO, contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo, assegno di Euro _____, il quale verrà trattenuto quale deposito cauzionale infruttifero e verrà poi restituito al medesimo socio, entro 15 giorni dalla riconsegna dell'aliante, attestata con apposito verbale, previa verifica dello stato del velivolo e in assenza di sinistro e/o contestazioni e/o necessari ulteriori accertamenti;
4. di avere preso in carico e visionato i documenti dell'aliante e di accettare che, in caso di smarrimento o comunque di mancata integrale restituzione, tutte le inerenti spese (per denunce, duplicati o quant'altro) saranno a suo carico;
5. di obbligarsi a utilizzare personalmente l'aliante, senza possibilità di cederlo a terzi, ferma restando, in tal caso, la sua piena responsabilità per eventuali danni all'aliante e/o a terzi;

6. di avere effettuato l'ispezione giornaliera del mezzo e averlo trovato idoneo per l'uso richiesto; al riguardo, evidenzia i seguenti particolari (graffio sulla cappottina, ecc., nulla da segnalare);
7. di accettare espressamente che, per qualsiasi vertenza connessa e/o conseguente al presente contratto sarà esclusivamente competente il Foro di Varese.
8. di……
……

Riepilogo situazione assicurativa dell'aliante

Aliante Tipo …….. Marche……..

Valore assicurato

Franchigia

Deposito a titolo di cauzione di € ……..

Data ……..

Responsabile ACAO il Socio ……..

Il Socio……dichiara di aver letto e di accettare espressamente e specificatamente le condizioni di cui ai punti 1,2,3,4, 5 e 7.

Data.....

Il Socio .....